



**COMUNE DI CASALE CREMASCO-VIDOLASCO**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI**  
**2019-2024**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

## SOMMARIO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>PARTE I - DATI GENERALI .....</b>	<b>5</b>
1.1 <i>Popolazione residente al 31-12 .....</i>	5
1.2 <i>Organi politici .....</i>	5
1.3 <i>Struttura organizzativa .....</i>	6
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente .....</i>	9
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente .....</i>	9
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno .....</i>	9
2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUEL) .....	11
<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ...</b>	<b>12</b>
1. ATTIVITÀ NORMATIVA.....	12
2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA .....	13
2.1 <i>Politica tributaria locale .....</i>	13
3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA .....	17
<b>PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE .....</b>	<b>34</b>
3.1 <i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....</i>	34
3.2 <i>Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118) .....</i>	36
3.3. <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*.....</i>	40
3.4 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione .....</i>	42
3.5 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione.....</i>	42
4. GESTIONE DEI RESIDUI .....	43
4.1 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza .....</i>	43
4.2 <i>Rapporto tra competenza e residui.....</i>	44
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA .....	45
6. INDEBITAMENTO.....	45
6.1 <i>Evoluzione indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, categoria 2-4) .....</i>	45
6.2 <i>Rispetto del limite di indebitamento (ai sensi dell'art. 204 del TUEL).....</i>	45
7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI .....	46
7.1 <i>Riconoscimento debiti fuori bilancio .....</i>	47
8. SPESA PER IL PERSONALE .....	47
8.1 <i>Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....</i>	47
8.2 <i>Spesa del personale pro-capite .....</i>	47
8.3 <i>Rapporto abitanti dipendenti.....</i>	47
8.4 <i>Rapporti di lavoro flessibile .....</i>	48
8.5 <i>Spesa per rapporti di lavoro flessibile .....</i>	48
8.6 <i>Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....</i>	48
8.7 <i>Fondo risorse decentrate.....</i>	48
8.8 <i>Esternalizzazioni .....</i>	48
<b>PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....</b>	<b>49</b>
1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI .....	49
2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE .....	50
<b>PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....</b>	<b>51</b>
1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA .....	51

<b>PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI.....</b>	<b>52</b>
1. ORGANISMI CONTROLLATI.....	52
1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008.....	52
1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati .....	52
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): .....	56

## PREMESSA

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia, ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del Comune da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione	1878	1830	1831	1818	1822

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico e amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### GIUNTA COMUNALE

Cognome e nome	Carica	Data decorrenza carica
Grassi Antonio Giuseppe	Sindaco	27/05/2019
Riboni Massimiliano	Vicesindaco e assessore al bilancio	28/05/2019
Rovida Antonio	Assessore esterno alle problematiche relative ai servizi sociali e allo sport	28/05/2019

#### CONSIGLIO COMUNALE

Cognome e nome	Carica	Data decorrenza carica
Grassi Antonio Giuseppe	Sindaco	27/05/2019
Bisleri Antonio	Consigliere di maggioranza con delega nel settore delle problematiche relative al "Customer Satisfaction"	27/05/2019
Ambrosini Luigi	Consigliere di maggioranza con delega nel settore dello sport e pari opportunità a Vidolasco	27/05/2019
Riboni Massimiliano	Consigliere di maggioranza	27/05/2019
Boschioli Enemesio	Consigliere di maggioranza con delega nel settore delle problematiche relative a rapporti col personale	27/05/2019
Costenaro Plinio	Consigliere di maggioranza con delega nel settore delle sussidiarietà e associazioni	27/05/2019
Lucini Zaverio	Consigliere di maggioranza con delega nel settore dei servizi scolastici – problematiche relative al diritto allo studio	27/05/2019
Rozza Veronica	Consigliere di maggioranza con delega nel settore della famiglia	27/05/2019

Bignamini Ennio Eriberto	Consigliere di maggioranza con delega nel settore dei lavori pubblici	27/05/2019
Neotti Luca	Consigliere di maggioranza con delega nel settore dell'informatizzazione del Comune e banda larga	27/05/2019
Parisi Uldarico	Consigliere di maggioranza	27/05/2019

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. Il Segretario Comunale e i Responsabili di Area, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulle valutazioni dei risultati.

- Segretario Comunale: Alesio Dott. Massimiliano (servizio convenzionato – Comune capo convenzione: Trescore Cremasco)
- Numero posizioni organizzative: n. 2 (Area Finanziaria e Area Tecnica)
- Numero totale personale dipendente: si evidenzia nelle tabelle sottostanti l'evoluzione del numero del personale dipendente negli anni di mandato.

Dati al 31/12/2019	
Ufficio	Tipologia rapporto di lavoro
Ragioneria e Tributi	Tempo part-time (12 ore/sett.) e indeterminato: convenzione art. 1, comma 124, Legge 145/2008 con il Comune di Pandino
Segreteria, Protocollo e Biblioteca	Tempo pieno e indeterminato
Demografici ed Elettorale	Tempo pieno e indeterminato
Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Polizia Locale	Servizio convenzionato (art. 1, comma 124, Legge 145/2008) – Comune Capo convenzione: Sergnano (9 ore/sett.)
Servizi Sociali	Servizio convenzionato (art. 1, comma 124, Legge 145/2008) – Comune Capo convenzione: Vailate (8 ore/sett.)
Ragioneria e Tributi	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004) con il Comune di Torlino Vimercati (12 ore/sett.)
<b>NUMERO TOTALE DIPENDENTI: 7</b>	

Nel corso dell'anno 2020 il personale dipendente del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha subito delle modifiche nei seguenti uffici:

- Ufficio Servizi Sociali: in data 12/03/2020 la dipendente in convenzione con il Comune di Vailate ha rassegnato le dimissioni volontarie, a far data dal 01/05/2020; successivamente, le stesse sono state posticipate al 01/06/2020. L'Amministrazione Comunale, per sopperire alla mancanza di personale nell'ufficio dei Servizi Sociali, ha approvato una convenzione con la propria Azienda Speciale Consortile Comunità Sociale Cremasca, per l'affidamento del servizio sociale professionale, con decorrenza 31/08/2020.
- Ufficio Ragioneria e Tributi: in data 25/05/2020 la dipendente di ruolo dell'Ufficio Ragioneria e Tributi ha rassegnato le dimissioni per collocamento a riposo per conseguimento di pensione anticipata "Opzione Donna", a far data dal 01/11/2020. L'Amministrazione Comunale ha indetto un bando di concorso in data 20/08/2020 per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile per l'area finanziaria. Tuttavia, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, non è

stato possibile espletare le prove di concorso, in quanto con DPCM 3 novembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 275 in data 04/11/2020, all'art.1, c.9, lett. z) veniva sospeso lo svolgimento delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche. La Responsabile dell'Area Finanziaria, in regime di "scavalco di eccedenza" è stata affiancata da personale in somministrazione lavoro.

- Ufficio Polizia Locale: in data 31/12/2019 è scaduta la convenzione con il Comune di Sergnano per l'utilizzo di Agenti di Polizia Locale. Il Comune Capofila non si è reso disponibile ad un rinnovo della convenzione, pertanto il 21/12/2019 è stato stipulato un accordo di "scavalco condiviso" tra i Comuni di Pianengo (ente Capofila), Casale Cremasco-Vidolasco e Quintano per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale.

<b>Dati al 31/12/2020</b>	
<b>Ufficio</b>	<b>Tipologia rapporto di lavoro</b>
Segreteria, Protocollo e Biblioteca	Tempo pieno e indeterminato
Demografici ed Elettorale	Tempo pieno e indeterminato
Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Polizia Locale	Servizio convenzionato (art. 1, comma 124, Legge 145/2008) – Comune Capo convenzione: Pianengo (12 ore/sett.)
Ragioneria e Tributi	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004) con il Comune di Torlino Vimercati (12 ore/sett.)
<b>NUMERO TOTALE DIPENDENTI: 5</b>	

Nel corso dell'anno 2021 il personale dipendente del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha subito delle modifiche nei seguenti uffici:

- Ufficio Segreteria, Protocollo e Biblioteca: in data 29/09/2020 la dipendente di ruolo dell'Ufficio Segreteria, Protocollo e Biblioteca ha rassegnato le dimissioni per collocamento a riposo per conseguimento di pensione anticipata di anzianità, a far data dal 01/02/2021. L'Amministrazione Comunale ha provveduto alla sostituzione del personale mediante assunzione per mobilità volontaria dal Comune di Casaletto Vaprio di un Istruttore Amministrativo per l'ufficio Segreteria e Protocollo, con decorrenza 01/02/2021. Il ruolo di bibliotecario non è stato coperto, in quanto la biblioteca comunale risultava ancora chiusa per le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica.
- Ufficio Ragioneria e Tributi: in data 30/04/2021 si è concluso l'accordo per "scavalco di eccedenza" con la dipendente del Comune di Torlino Vimercati, titolare di Posizione Organizzativa. Con D.L. 44 del 1° aprile 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 79 in data 1° aprile 2021, all'art. 10 del Capo III venivano introdotte nuove misure per lo svolgimento delle procedure concorsuali e, pertanto, il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco si è mobilitato per l'espletamento di tali procedure, al fine di dare seguito al bando di concorso indetto nel 2020. Nel contempo si è proseguito nell'utilizzo di personale in somministrazione lavoro e, a decorrere dal 02/05/2021, il Sindaco ha assunto la responsabilità dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 53, comma 23 della Legge 388/2000.
- Ufficio Polizia Locale: in data 19/12/2020 l'Amministrazione Comunale ha deliberato lo scioglimento consensuale dell'accordo di "scavalco condiviso" con i Comuni di Pianengo e Quintano per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale, approvando nel contempo un accordo di "scavalco di eccedenza" con il Comune di Palazzo Pignano, a far data dal 01/01/2021, successivamente risolto in data 11/11/2021. Il giorno 07/12/2021 è stato approvato un accordo di "scavalco di eccedenza" con il Comune di Madignano per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale, con decorrenza 15/12/2021.

<b>Dati al 31/12/2021</b>	
<b>Ufficio</b>	<b>Tipologia rapporto di lavoro</b>
Segreteria e Protocollo	Tempo pieno e indeterminato
Demografici ed Elettorale	Tempo pieno e indeterminato
Tecnico	Tempo pieno e indeterminato

Polizia Locale	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004) con il Comune di Madignano (4 ore/sett.)
<b>NUMERO TOTALE DIPENDENTI: 4</b>	

Nel corso dell'anno 2022 il personale dipendente del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha subito delle modifiche nei seguenti uffici:

- Ufficio Ragioneria e Tributi: in data 07/10/2021 si è formalmente stabilita la ripresa del concorso pubblico indetto nel 2020 e sospeso ex lege per lungo tempo a causa delle restrizioni e limitazioni introdotte in connessione con l'emergenza pandemica Covid-19, procedendo all'approvazione dei verbali in data 13/12/2021 e all'assunzione della dipendente vincitrice con decorrenza 01/01/2022. In data 24/01/2022 l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo di "scavalco di eccedenza" con il Comune di Treviglio, assegnando al dipendente la titolarità di Posizione Organizzativa per il settore finanziario, per il periodo 01/02/2022-31/12/2022.
- Ufficio Polizia Locale: in data 15/10/2022 è scaduta la convenzione con il Comune di Madignano per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale. Al fine di consentire il prosieguo delle attività di Polizia Locale, in data 30/09/2022 l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo di "scavalco condiviso" con il Comune di Palazzo Pignano, con decorrenza 01/11/2022.

<b>Dati al 31/12/2022</b>	
<b>Ufficio</b>	<b>Tipologia rapporto di lavoro</b>
Segreteria e Protocollo	Tempo pieno e indeterminato
Demografici ed Elettorale	Tempo pieno e indeterminato
Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria e Tributi	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria e Tributi	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004) con il Comune di Treviglio (8 ore/sett.)
Polizia Locale	Servizio convenzionato (art. 1, comma 124, Legge 145/2008) – Comune Capo convenzione: Palazzo Pignano (12 ore/sett.)
<b>NUMERO TOTALE DIPENDENTI: 6</b>	

Nel corso dell'anno 2023 il personale dipendente del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha subito delle modifiche nei seguenti uffici:

- Ufficio Ragioneria e Tributi: in data 28/03/2023 l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo di "scavalco di eccedenza" con il Comune di Torlino Vimercati, assegnando alla dipendente la titolarità di Elevata Qualificazione per il settore finanziario, con decorrenza 01/04/2023.
- Ufficio Polizia Locale: in data 24/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo di "scavalco di eccedenza" con l'Unione Lombarda tra i Comuni di Robecco d'Oglio e Pontevico, per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale da affiancare alla dipendente già in convenzione per effettuare servizi di controllo della velocità all'interno del centro abitato, con decorrenza 27/11/2023.

<b>Dati al 31/12/2023</b>	
<b>Ufficio</b>	<b>Tipologia rapporto di lavoro</b>
Segreteria e Protocollo	Tempo pieno e indeterminato
Demografici ed Elettorale	Tempo pieno e indeterminato
Tecnico	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria e Tributi	Tempo pieno e indeterminato
Ragioneria e Tributi	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004)
Polizia Locale	Servizio convenzionato (art. 1, comma 124, Legge 145/2008) – Comune Capo convenzione: Palazzo Pignano (12 ore/sett.)
Polizia Locale	Accordo di collaborazione (art. 1, comma 557, Legge 311/2004) con l'Unione Lombarda tra i Comuni di



Robecco d'Oglio e Pontevico (4 ore/sett.)
<b>NUMERO TOTALE DIPENDENTI: 7</b>

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 224 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12;

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità prima e sul vincolo del pareggio di bilancio poi, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

A ciò si aggiunge la più recente crisi seguita all'emergenza Covid-19, che ha inciso profondamente sul sistema economico e sociale; una situazione del tutto inedita che ha accresciuto il numero di famiglie e individui poveri nel nostro paese. Nell'anno della pandemia, il numero di persone in povertà assoluta è passato dai circa 4,6 milioni stimato nel 2019 a 5,6 milioni. Prima del Covid il 7,7% della popolazione non poteva permettersi il paniere di beni considerati essenziali per mantenere un tenore di vita accettabile (come le spese per la casa, la salute e il vestiario). Nel 2020 questa quota è salita al 9,4%. Un dato senza precedenti nella serie storica, con un impatto dirompente sulla vita delle persone. E, di conseguenza, anche una sfida enorme per le amministrazioni pubbliche. Da un lato, per la necessità di tamponare la situazione con aiuti destinati alle tante persone in difficoltà, per la perdita del lavoro o per la chiusura temporanea della propria attività. Dall'altro, perché la crisi economica e dei consumi comporta anche un minor gettito con cui fare fronte all'emergenza, così come alle attività ordinarie degli enti. In particolare quelli più prossimi al cittadino, come i comuni e le altre istituzioni locali.

Si parla di ristori: € 400 mln erogati ai comuni nel marzo 2020 per i buoni spesa alle famiglie in difficoltà. Il primo intervento, cui ne sono seguiti altri per ristorare gli enti locali delle minori entrate e delle maggiori spese per l'emergenza. Dopo questo primo stanziamento, disposto dalla protezione civile nel marzo 2020 per la solidarietà alimentare (ordinanza 658/2020), con il decreto legge 34/2020 (art. 106) sono state previste nuove risorse. A partire dal fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali: nel 2020 con

risorse aggiuntive pari a 3,5 miliardi, di cui 3 destinati ai comuni e 500 milioni a province e città metropolitane.

Successivamente, da un lato gli aiuti erogati ai comuni per le famiglie in difficoltà sono stati raddoppiati a 800 milioni di euro (D.L. 154/2020, art. 2); dall'altro lato, prima la legge di bilancio per il 2021 (legge 178/2020, art. 1 comma 822), e poi il decreto 41/2021 (art. 23) hanno previsto il rifinanziamento del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Per fare fronte alla pandemia è stata quindi mobilitata una mole significativa di risorse, ripartita ai Comuni sulla base dell'impatto che l'emergenza Covid-19 ha avuto sulle casse di ciascuno di essi, misurato con tre diversi metodi: l'impatto socio-sanitario, per comprendere le conseguenze rispetto al sistema sociale territoriale; quello economico, a partire dagli effetti sul reddito di aziende e persone fisiche; quello finanziario, riguardante le entrate e le spese dei comuni italiani.

Sul primo tipo di shock, quello socio-sanitario, è stata considerata la diffusione territoriale dei contagi (casi effettivi ogni 10mila abitanti) e l'indice di aggravio sanitario, attraverso la quota di ospedalizzazioni Covid rispetto ai posti letto ordinari, offrendo così un quadro dei territori più esposti all'emergenza.

Successivamente, è stato valutato l'impatto sui redditi di aziende e lavoratori. La riduzione media nazionale (annuale) dei ricavi dell'attività di impresa e lavoro autonomo è stata stimata in misura pari al 18,92%. Una volta determinato il grado di contrazione dei ricavi, è stato stimato il reddito disponibile sui territori e la relazione tra calo dei redditi e crescita della povertà.

Questo tipo di stime consente di valutare anche l'impatto sulle casse pubbliche, sia per gli interventi straordinari di aiuto a famiglie e imprese che per la contrazione delle entrate derivanti da imposte e tasse. Una valutazione effettuata ponderando, per ogni servizio offerto, i potenziali aumenti di spesa con le potenziali riduzioni di spesa. Ad esempio, nel comparto dell'istruzione, i comuni hanno dovuto sostenere maggiori spese per la sanificazione delle scuole (stimata definendo un costo medio rispetto alla dimensione degli edifici e al numero di alunni). Aspetti per cui la mappatura effettuata annualmente con i questionari del federalismo fiscale e, in generale, la metodologia sviluppata in questo ambito, si è rivelata preziosa.

La metodologia e i dati raccolti per il federalismo fiscale hanno consentito di stimare anche le potenziali riduzioni di spesa derivanti dal lockdown. Restando nell'ambito dell'istruzione, ad esempio, la chiusura anticipata delle scuole ha ridotto i consumi per utenze e le spese per la pulizia.

Un esempio dell'utilizzo di questa metodologia si può verificare nella ripartizione tra i comuni del fondo per il 2021, il cui importo è pari a 1,15 miliardi di euro.

Per procedere alla ripartizione tra i comuni, ad esempio, era essenziale avere una stima delle variazioni dei redditi durante l'emergenza. Si tratta infatti del presupposto per valutare l'impatto del minor gettito dall'addizionale comunale Irpef sulle casse dei comuni. Così come era cruciale anche valutare l'impegno nelle spese per la ripartenza (dall'istruzione ai trasporti), in modo da capire in che misura ciascun ente poteva averne risentito durante la pandemia.

Questo tipo di informazioni, elaborate con il supporto tecnico di Sose e sulla base del lavoro del tavolo di confronto previsto dal decreto legge 34/2020, ha contribuito a definire la metodologia stabilita dal decreto del ministero dell'interno del 30 luglio 2021.

In particolare, è servito a quantificare le perdite per i comuni dovute alla pandemia, causate essenzialmente da due fattori. In primo luogo, le minori entrate derivanti dall'erogazione di servizi non corrisposti a causa del Covid (ad esempio i trasporti). Minori entrate in parte compensate però dalle minori spese per gli stessi. In secondo luogo, la perdita di gettito derivante dall'addizionale Irpef, dovuta al calo dei redditi.

*Fonte: Openpolis*

Da non dimenticare anche gli eventi calamitosi che hanno colpito la pianura padana nelle estati del 2019 e 2023, causando danni, talvolta significativi, sia al patrimonio comunale che agli immobili dei privati. L'Amministrazione Comunale è riuscita a ripristinare i danneggiamenti ai propri fabbricati grazie ai rimborsi assicurativi, segnalando altresì sull'applicativo RASDA (Raccolta Schede Danni) di Regione Lombardia i danni al settore pubblico e privato conseguenti agli eventi calamitosi naturali verificatisi sul proprio territorio. Tale segnalazione è importante poiché aiuta la Regione nell'attività di invio al Dipartimento della Protezione Civile del cosiddetto quadro di sintesi con la stima dei danni subiti, agevolando la verifica delle condizioni per richiedere lo stato di emergenza.

Fondamentale nelle situazioni emergenziali è stata la figura della Protezione Civile, che con interventi puntuali ha costantemente monitorato il territorio, anche per quanto riguarda la supervisione del livello del Fiume Serio.

Nonostante le oggettive difficoltà elencate nei paragrafi precedenti, la priorità principale dell'Amministrazione Comunale è stata comunque il contenimento dei costi, senza rinunciare all'erogazione dei servizi, alle manutenzioni degli immobili e alla realizzazione di nuovi investimenti, attenta a non accendere nuovi mutui. Tutti i servizi sono stati gestiti nel migliore dei modi con le risorse esistenti cercando di offrire all'utenza quanto necessario.

## 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

		2019		2022 (ultimo consuntivo approvato)	
		No	Sì	No	Sì
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	X		X	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X		X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X		X	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X		X	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X		X	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X		X	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X		X	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X		X	

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

### 1. Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Di seguito vengono elencati gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

<b>2020</b>		
<b>Organo deliberante</b>	<b>Numero e data delibera</b>	<b>Oggetto</b>
Consiglio Comunale	N. 4 del 25/01/2020	Approvazione modifica al regolamento della consulta dei giovani.
Consiglio Comunale	N. 15 del 30/05/2020	Provvedimento avente natura regolamentare in materia di IMU per l’anno 2020 - non applicazione delle sanzioni per versamenti effettuati entro il 20 luglio 2020.
Consiglio Comunale	N. 18 del 15/07/2020	Approvazione del regolamento di disciplina dell’imposta municipale propria (IMU).
Consiglio Comunale	N. 19 del 15/07/2020	Approvazione del regolamento per la riscossione coattiva delle entrate.
Giunta Comunale	N. 46 del 19/08/2020	Modifica regolamento ordinamento uffici e servizi - allegato I° “concorsi ed altre procedure di assunzione”.
Consiglio Comunale	N. 33 del 21/10/2020	Disciplina ordinaria delle sedute in videoconferenza del Consiglio e della Giunta comunale. Integrazione regolamento n° 10 del Consiglio e della Giunta.
Consiglio Comunale	N. 34 del 21/10/2020	Approvazione regolamento per la protezione dei dati personali in attuazione del regolamento (UE) 2016/679.
Giunta Comunale	N. 69 del 19/12/2020	Approvazione modifiche all’allegato A (elenco e descrizione servizi) e allegato B (piano delle tariffe) al regolamento per i servizi sociali.
Giunta Comunale	N. 80 del 30/12/2020	Integrazione regolamento comunale uffici-servizi. Attribuzione poteri gestionali ai componenti dell’organo esecutivo (art. 53, comma 23°, L. n. 388/2000)

<b>2021</b>		
<b>Organo deliberante</b>	<b>Numero e data delibera</b>	<b>Oggetto</b>
Consiglio Comunale	N. 4 del 22/01/2021	Approvazione regolamento del servizio di volontariato civico sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni.
Giunta Comunale	N. 4 del 05/02/2021	Trattamento dei dati personali concernenti la rete bibliotecaria bresciana e cremonese (articolo 26 del regolamento UE 2016/679). Approvazione accordo di contitolarità.
Consiglio Comunale	N. 6 del 26/03/2021	Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - approvazione.
Consiglio Comunale	N. 7 del 26/03/2021	Approvazione regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali adottato a norma del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Consiglio Comunale	N. 17 del 29/04/2021	Regolamento di contabilità - approvazione modifica art. 86.
Consiglio Comunale	N. 34 del 29/07/2021	Approvazione regolamento per l'utilizzo degli automezzi comunali.
Consiglio Comunale	N. 57 del 15/12/2021	Presenza d'atto delle decisioni distrettuali assunte dall'assemblea dei Sindaci del distretto cremasco in data 29.09.2021 e approvazione modifiche al capo V "servizi comunali" dell'allegato A "regolamento servizi sociali ambito distrettuale cremasco anno 2022" e alla sezione "servizi comunali" dell'allegato B "piano delle tariffe" anno 2022.

2022		
Organo deliberante	Numero e data delibera	Oggetto
Giunta Comunale	N. 3 del 19/01/2022	Approvazione accordo di contitolarità del trattamento dei dati personali per la realizzazione del sistema di gestione del processo assistenziale per l'accesso alle RSA (art. 26 del Regolamento UE 2016/679).
Consiglio Comunale	N. 11 del 13/04/2022	Approvazione regolamento SAT - servizi abitativi transitori - alloggi emergenza abitativa.
Consiglio Comunale	N. 12 del 13/04/2022	Modifica regolamento polizia mortuaria e servizi funebri.
Consiglio Comunale	N. 41 del 28/11/2022	Presenza d'atto delle decisioni distrettuali assunte dall'assemblea dei Sindaci del distretto cremasco in data 02.11.2022 e approvazione modifiche al "regolamento servizi sociali ambito distrettuale cremasco anno 2023".

2023		
Organo deliberante	Numero e data delibera	Oggetto
Consiglio Comunale	N. 10 del 21/04/2023	Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - adeguamento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e nella delibera Arera n. 15/2022.
Giunta Comunale	N. 33 del 29/05/2023	Presenza d'atto rinnovo delle tariffe in gestione accreditata con Comunità Sociale Cremasca biennio 2023-2024, delle procedure amministrative servizi in gestione associata - linee guida e dell'allegato B tariffe regolamento servizi sociali ambito distrettuale cremasco anno 2023.

## 2. Attività tributaria

### 2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

#### 2.1.1 IMU

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing. L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale.

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze cat. A/1, A/8, A/9	0,35%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale e relative pertinenze cat. A/1, A/8, A/9	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,06%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

### 2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF è stata istituita nel lontano 1999, quando è stata attribuita ai comuni, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, la facoltà di istituire un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi. Solo per il 2024 è possibile, per i comuni, mantenere l'addizionale comunale all'IRPEF articolata su quattro scaglioni e non adeguarsi agli scaglioni di redditi di IRPEF nazionale, ridotti a tre a decorrere dal 2024.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Aliquota massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,76%	0,76%
Fascia esenzione	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
Differenziazione aliquote	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ



### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Nel 2022 l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha emanato un Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), imponendo nuove normative in merito alle metodologie di calcolo del PEF (Piano Economico Finanziario).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone il trattamento.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	107,37	111,79	110,45	108,80	110,11

### Agevolazioni TARI per Covid-19

Stante l'emergenza pandemica da Covid-19 ancora in corso nel 2021, con deliberazione C.C. n. 33 del 29/07/2021 l'Amministrazione Comunale ha approvato delle agevolazioni TARI per tutte le utenze domestiche e per le utenze non domestiche soggette a chiusura o restrizione causa Covid-19, individuate in base al codice ATECO. Tali agevolazioni sono state determinate come da tabella sottostante:

<b>UTENZE NON DOMESTICHE SOGGETTE A CHIUSURA O RESTRIZIONI CAUSA COVID-19, individuate in base al codice ATECO</b>	
Totale ruolo TARI 2021 utenze non domestiche soggette a chiusura o restrizioni causa Covid-19	€ 12.742,00
Utilizzo quota residuale TARI riconosciuta nell'anno 2020 (Tabella 1 allegata al D.M. n. 59033 del 1° aprile 2021) confluita nella quota vincolata di avanzo di amministrazione 2020 (destinata all'abbattimento del 25% della quota variabile delle utenze non domestiche di cui sopra)	€ 1.185,87
Utilizzo quota TARI 2021, di cui all'art. 6, comma 1 del D.L. n. 73/2021 (destinata all'abbattimento sia della quota fissa che della quota variabile delle utenze non domestiche di cui sopra)	€ 5.221,26
<b>TOTALE AGEVOLAZIONI TARI 2021 UTENZE</b>	<b>€ 6.407,13</b>

<b>NON DOMESTICHE soggette a chiusura o restrizioni causa Covid-19</b>	
<b>PERCENTUALE DI AGEVOLAZIONE</b>	<b>50,28%</b>

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	
Totale ruolo TARI 2021 utenze domestiche	€ 173.570,00
Utilizzo quota residuale Fondo Zona Rossa (art. 112, D.L. 34/2020), confluita nella quota vincolata di avanzo di amministrazione 2020 (destinata all'abbattimento sia della quota fissa che della quota variabile di tutte le utenze domestiche)	€ 36.069,29
<b>TOTALE AGEVOLAZIONI TARI 2021 UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>€ 36.069,29</b>
<b>PERCENTUALE DI AGEVOLAZIONE</b>	<b>20,78%</b>



### 3. Attività amministrativa

#### 3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Per quanto riguarda il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco, il regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 19/02/2013, ha stabilito quanto segue:

- L'unità di controllo interno (costituita dal Segretario Comunale e dai Responsabili dei Servizi), quale organo deputato ad esercitare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile (artt. 4 e 10).
- Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile viene esercitato nel seguente modo:
  - Il controllo, effettuato dall'Unità di controllo, verte sulla competenza dell'organo e sulla regolarità delle procedure seguite.
  - Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni semestre ed è pari ad almeno il 5% del complesso degli atti, di cui al comma 1°, riferiti al periodo precedente.
  - I provvedimenti estratti, aventi rilevanza contabile, sono immediatamente inviati al Revisore dei Conti per una verifica circa la regolarità contabile. Il Revisore dei Conti può segnalare eventuali anomalie o irregolarità riscontrate entro 20 giorni dal ricevimento dei documenti.
  - Decorso il termine, di cui al comma 5°, l'Unità di controllo effettua i controlli sul complesso dei documenti estratti, entro i successivi 20 giorni.
  - In caso di riscontrate irregolarità, verranno attivati o sollecitati i poteri di autotutela, da parte dei soggetti interessati, ferma restando l'obbligo, in presenza dei presupposti, di denuncia alla Procura della Corte dei conti.
  - Le risultanze del controllo sono trasmesse dall'Unità di Controllo con apposito referto semestrale ai Responsabili di Servizio, anche individualmente, al Revisore dei Conti, agli Organi di valutazione come documenti utili per la valutazione, ed al Consiglio Comunale tramite il suo Presidente.
  - L'Unità di controllo interno può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Di seguito si indicano gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa e contabili svolti nel periodo di mandato ai sensi dell'art. 147-bis, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

<b>1° SEMESTRE 2020</b>		
<b>Numero verbale</b>	<b>Data verbale</b>	<b>Oggetto</b>
N. 1	06/10/2020	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
Prot. 5020 – Revisore dei Conti dott. Fabio Riccardo Cosmai	06/12/2020	Referto di controllo successivo di regolarità contabile – non sussistenza di anomalie o irregolarità contabile
N. 2	07/12/2020	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative
<b>2° SEMESTRE 2020</b>		
<b>Numero verbale</b>	<b>Data verbale</b>	<b>Oggetto</b>
N. 1	08/03/2021	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

N. 2	19/04/2021	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative
Prot. 1694 – Revisore dei Conti dott. Fabio Riccardo Cosmai	15/04/2021	Referto di controllo successivo di regolarità contabile – non sussistenza di anomalie o irregolarità contabile

1° SEMESTRE 2021		
Numero verbale	Data verbale	Oggetto
N. 2	02/10/2021	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
N. 3	26/10/2021	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative
2° SEMESTRE 2021		
Numero verbale	Data verbale	Oggetto
N. 1	21/02/2022	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
N. 2	31/03/2022	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative

1° SEMESTRE 2022		
Numero verbale	Data verbale	Oggetto
N. 1	28/09/2022	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
N. 2	25/10/2022	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative
2° SEMESTRE 2022		
Numero verbale	Data verbale	Oggetto
N. 1	26/09/2023	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
N. 2	20/10/2023	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative

1° SEMESTRE 2023		
Numero verbale	Data verbale	Oggetto
N. 1	05/02/2024	Verbale di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
N. 2	27/02/2024	Referto di controllo successivo di regolarità amministrativa – non

		sussistenza di anomalie o irregolarità amministrative
--	--	---

### 3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di realizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 08/06/2019 sono stati illustrati e approvati gli "indirizzi di governo" del mandato per il periodo 2019/2024.

Le linee programmatiche del mandato prevedevano quanto segue:

#### **AMBIENTE:**

Prosecuzione della collaborazione già in atto con il Parco del Serio, con l'impegno di ottenere risultati sempre più incisivi. Lo stesso obiettivo sarà perseguito con gli altri Comuni rivieraschi per sfruttare al meglio le risorse che il Parco offre per rendere più fruibile questa risorsa naturale. Impegno costante e proficuo per una collaborazione con gli agricoltori e con le scuole per organizzare iniziative comuni di educazione ambientale, anche attraverso mostre e iniziative riguardanti fiori e animali. Opposizione all'insediamento di inceneritori sul territorio comunale, in linea con le direttive europee e regionali. Attenzione vigile sugli sviluppi dello stoccaggio del gas a Sergnano e dei relativi piani di sicurezza. Riqualficazione spazi pubblici e arredo urbano con abbattimento barriere architettoniche dove se ne ravveda la necessità.

#### **RIFIUTI:**

Ampliamento del Centro del Riuso anche ad altri Comuni.  
Incremento della raccolta differenziata per massimizzare il recupero di materiale attraverso l'estensione della raccolta porta a porta.  
Promozione del compostaggio domestico della frazione umida.  
Proseguimento della richiesta a Linea Gestioni per l'applicazione della Tariffa Puntuale per ottenere un più equo calcolo della TARI a favore di chi attua comportamenti virtuosi.

#### **VIABILITÀ:**

Realizzazione ciclabile per Casale-Camisano per il tratto di competenza del nostro Comune.  
Progetto esecutivo per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio per Ricengo. Studio di fattibilità rotatoria all'ingresso di Vidolasco per chi proviene da Casale. Messa in sicurezza del tratto di via IV novembre a Casale, del nuovo parcheggio adiacente al Comune fino alla pensilina della fermata dello scuolabus.  
Promozione di interventi per rallentare la velocità nel tratto di provinciale che dalla rotatoria di raccordo BreBeMi arriva al semaforo del ponte del Serio, compatibilmente con le direttive dell'amministrazione provinciale competente per questo tratto di strada.  
Richiesta alla Provincia di migliorare il funzionamento del semaforo installato sul ponte del fiume Serio.

#### **SERVIZI SOCIALI E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA:**

Apertura di un ambulatorio per prestazioni sanitarie quali misurazione pressione e somministrazione di farmaci (iniezioni), con il coinvolgimento di volontari, professionisti ed Enti preposti all'espletamento di tali interventi.  
Assistenza gratuita una volta alla settimana per pratiche assistenziali attraverso associazioni sindacali e altre.  
Individuazione di uno spazio di aggregazione autogestito per anziani.  
Assegnazione di attività socialmente utili in ambito municipale a disoccupati e a richiedenti solidarietà, secondo il principio sì all'assistenza, no all'assistenzialismo.  
Iniziative per favorire l'integrazione fra le diverse culture presenti sul territorio.  
Mantenimento e miglioramento del servizio trasporto sociale per persone non automunite da e per le strutture specialistiche del Cremasco.

Favorire accordi con società di trasporto pubblico locale verso Crema e Milano per migliorarne il collegamento.

**GIOVANI:**

Potenziamento attività Consulta Giovani.

Promozione del Servizio Civile per i ragazzi dai 18 ai 25 anni che andrebbero ad affiancare il lavoro svolto dai Servizi Sociali presente sul territorio comunale in attività di servizi alla persona.

Realizzazione di un servizio Informagiovani in collaborazione con altri Comuni.

Sostegno e incentivazione alle aggregazioni di giovani per gestire manifestazioni culturali, gastronomiche, musicali.

**PARI OPPORTUNITÀ:**

Potenziamento dell'attività svolta e proposte di nuove iniziative in collaborazione con gli altri soggetti operanti del Comune, in particolare con la Consulta per la Famiglia che si intende istituire.

**CONSULTA PER LA FAMIGLIA:**

Istituzione di una consulta che si occupi di valutare e proporre, attraverso iniziative ed interventi mirati, azioni di sostegno alla famiglia.

**SICUREZZA:**

Estensione della videosorveglianza sulla ciclabile per la cascina Calderera.

Chiusura serale automatica del parco MCL di Vidolasco.

Impiego maggiore della Polizia Urbana per il controllo del territorio.

**CULTURA:**

Progetto per migliorare l'attività della biblioteca e renderla un punto di riferimento culturale non limitato alla mera distribuzione di libri.

Creazione di uno spazio dedicato ai bambini.

Continuazione dell'attività dell'Estate in Riva al Serio.

**ASSOCIAZIONI E PARROCCHIA:**

Collaborazione con le associazioni che operano nel Comune e con la Parrocchia per migliorare e sostenere le iniziative già in atto e proporre di nuove.

Consolidamento del rapporto già in atto con Auser e Asd.

**SPORT E TEMPO LIBERO:**

Utilizzo delle strutture sportive esistenti a favore dei residenti e collaborazione con altri Comuni per ripartire i costi di gestione.

**SCUOLA:**

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso la scuola materna ed elementare.

Collaborazione con il personale docente delle scuole materna e primaria per allestire mostre e organizzare eventi che vedano coinvolti gli stessi alunni.

**COMUNE DIGITALE:**

Miglioramento del sistema informatico degli uffici comunali e della comunicazione attraverso il sito ufficiale con costante aggiornamento dello stesso.

Proseguimento azione per ottenere la banda larga.

**ARTIGIANI:**

Incentivazione dell'imprenditoria locale.

**CIMITERO:**

Dal progetto di ampliamento già sottoposto ad un primo esame della Soprintendenza, si passerà al progetto esecutivo e successiva realizzazione.

**COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE:**

Apertura di uno sportello di ascolto (URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico), che metta in rapporto il Comune con i cittadini per raccogliere suggerimenti e proposte per un proficuo miglioramento.  
Istituzione di un sistema periodico di comunicazione con i cittadini.

**VARIE:**

Aggiornamento Albo Artigiani ( falegnami, muratori, elettricisti, ecc...) che intendono lavorare per il Comune.  
Consegna della Costituzione Italiana ai 18enni.

Si illustrano ora i principali obiettivi raggiunti negli anni di mandato o in corso di realizzazione, distinguendoli per settori:

**AMBIENTE:**

Nel corso del mandato amministrativo si è posta una grande attenzione alla tutela dell'ambiente, attraverso costanti interventi di manutenzione del verde pubblico, potature, piantumazioni di alberi e fiori presso le aiuole comunali e disinfestazioni, necessari anche per garantire il decoro urbano. A tal fine, sono stati acquistati ed installati sul territorio comunale n. 9 nuovi cestini portarifiuti, di cui n. 6 dedicati alla raccolta delle deiezioni canine. Inoltre, è stato acquistato un nuovo automezzo in uso al cantoniere, sul quale è stato successivamente installato uno spargisale, in modo da garantire un pronto intervento in caso di gelate invernali e un'ottimizzazione dei costi. Un importante contributo per la tutela ambientale deriva anche dalla Regione Lombardia, che, per conto di Stogit S.p.A., eroga circa € 18.000 annui a favore del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco a titolo di contributo per il riequilibrio e la compensazione ambientale, dovuti per la vicinanza del territorio casalese al Comune di Sergnano, in cui trovano sede numerosi centri di stoccaggio del gas. In un'ottica di compensazione ambientale, si ricorda anche la piantumazione di n. 424 esemplari tra piante e arbusti lungo le ciclabili Casale-Vidolasco e Casale-Camisano, messi a dimora grazie all'aiuto di cittadini volontari. Le essenze arboree sono state fornite gratuitamente dal Parco del Serio, con il quale prosegue la stretta collaborazione, con l'obiettivo congiunto tra i due Enti di essere sempre più incisivi nella politica ambientale e riqualificazione territoriale.

*TOTALE SPESA MISSIONE AMBIENTE 2019-2023: € 424.341,15*

**RIFIUTI:**

Nell'ambito del settore dei rifiuti, è proseguita la collaborazione con Linea Gestioni (ora Aprica), oltre che per il normale servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, anche per l'implementazione dei servizi di raccolta porta a porta. Nel 2020, al fine di diminuire l'accesso ai cittadini alla piazzola ecologica in relazione all'emergenza Covid-19, è stato attivato un servizio di raccolta domiciliare degli scarti vegetali. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha sempre garantito il ritiro dei rifiuti ingombranti porta a porta per cinque volte all'anno; tale servizio è divenuto poi obbligatorio dal 2023. Anche la pulizia dai rifiuti abbandonati lungo la strada provinciale 591 viene garantito con cadenza bimestrale.

Particolare rilevanza ha avuto l'intervento di ammodernamento e adeguamento del centro comunale di raccolta rifiuti, di importo complessivamente pari ad € 91.000, il quale si è reso possibile grazie al contributo per compensazione ambientale di Stogit S.p.A. a seguito del rinnovo della convenzione di stoccaggio del gas nel territorio di Sergnano. Si evidenzia la fattiva collaborazione con l'associazione Auser e con i volontari comunali per il corretto svolgimento delle attività della piazzola ecologica.

Infine, per quanto riguarda il Centro del Riuso, nel corso del mandato amministrativo è proseguita la convenzione per l'utilizzo dello stesso con i Comuni di Sergnano e Pianengo.

*TOTALE SPESA PER RIFIUTI 2019-2023: € 785.149,99*

**VIABILITÀ:**

Per quanto riguarda la viabilità, sono stati numerosi gli interventi che hanno interessato tale settore nel corso del mandato amministrativo. Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria delle strade comunali, della relativa segnaletica orizzontale e verticale e dell'installazione di barriere a delimitazione dei marciapiedi, sono state realizzate le seguenti opere pubbliche:

- Completamento della ciclabile da c.ne Zorlesche al territorio di Camisano: si tratta della realizzazione del terzo tratto di ciclabile che unisce i centri abitati di Casale Cremasco e Camisano (i primi due tratti erano stati realizzati nel precedente mandato), ulteriormente perfezionato con l'installazione di n. 97 lampioni a led lungo tutto il percorso ciclopedonale. L'importo

- complessivamente speso per quest'opera ammonta ad € 139.610 (di cui € 39.810 per illuminazione pubblica) ed è stata realizzata tramite l'utilizzo dell'avanzo di bilancio e contributi statali.
- Messa in sicurezza ciclabile Casale-Vidolasco: nel 2021 si è provveduto a sostituire la barriera in legno lungo tutta la ciclabile (km 1,4) con una barriera in acciaio corten. L'intervento è stato realizzato in quattro stralci, per un importo complessivo di € 118.300, finanziati da avanzo di bilancio e da contributi statali, regionali e del Parco del Serio.
  - Realizzazione marciapiede in via IV novembre: è stato realizzato un nuovo percorso pedonale in continuità all'esistente in via IV novembre per mettere in sicurezza l'utenza debole in un'ottica di mobilità sostenibile. L'intervento ha avuto un costo complessivo di € 85.000, finanziato da contributi statali.
  - Realizzazione attraversamenti pedonali protetti: grazie alla partecipazione ad un bando regionale, si è provveduto alla realizzazione di attraversamenti pedonali protetti con formazione di un'isola salvagente, con agli estremi opportuna striscia bianca zebra e delineatori speciali di ostacolo con lampeggiante, oltre che alla posa di punti luce con segnale luminoso bifacciale di attraversamento pedonale in corrispondenza dell'attraversamento stesso; il tutto finalizzato a ridurre la velocità di transito degli autoveicoli all'interno del centro abitato della S.P. 15 Offanengo - Castel Gabbiano e della S.P. 12 Sergnano – Camisano. Il costo complessivo dell'opera è pari ad € 25.000, di cui 16.250 finanziati dalla Regione ed € 8.750 mediante utilizzo di avanzo disponibile.

Infine sono stati approvati o affidati i seguenti progetti:

- Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualifica a rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 15 Offanengo – Castel Gabbiano e la S.P. 12 Sergnano – Camisano. Con tale progettualità l'Ente ha partecipato al “bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni” promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del “Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni” finalizzato alla tutela dell'ambiente del patrimonio culturale e del paesaggio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici, alla ristrutturazione dei percorsi viari di particolare valore storico e culturale destinati ad accogliere flussi turistici che utilizzino modalità di trasporto a basso impatto ambientale.
- Affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualifica a rotatoria dell'intersezione sulla S.P. 15 Offanengo – Castel Gabbiano dell'intersezione con la via Maggiore in località Vidolasco.
- Approvazione proposta di finanzia di progetto per riqualificazione energetica, manutenzione e fornitura energia elettrica della pubblica illuminazione, che propone le seguenti finalità:
  - sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione e termici vetusti con impianti nuovi in proprietà;
  - ottimizzazione della gestione energetica;
  - controllo e riduzione della spesa e dei consumi energetici;
  - efficientamento energetico;
  - manutenzione, conduzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti di produzione di calore degli edifici comunali, nel rispetto delle norme vigenti in materia;
  - riduzione delle emissioni inquinanti degli impianti di pubblica illuminazione e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
  - riduzione dell'inquinamento luminoso;
  - illuminazione in modo uniforme delle strade a traffico veicolare e salvaguardia della sicurezza dei cittadini;
  - riduzione degli sprechi sia in campo energetico che in campo economico nell'ottica della riduzione del danno ambientale;
  - miglioramento della qualità estetica dei punti luce;
  - miglioramento della percezione visiva del contesto urbano, illuminato con luci ad adeguato cromatismo e in modo uniforme, eliminando le carenze di illuminamento.

**TOTALE SPESA PER VIABILITÀ 2019-2023: € 876.526,49**



**SERVIZI SOCIALI E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA:**

L'Amministrazione Comunale ha sempre ritenuto di fondamentale importanza l'ambito dei servizi sociali e della famiglia, con particolare riguardo alle fasce di popolazione più deboli. A tal proposito, sono sempre stati mantenuti e potenziati i servizi svolti dall'Azienda Consortile Comunità Sociale Cremasca: ADM (Assistenza Domiciliare Minori), SAD (Servizio Assistenza Domiciliare), SAAP (Servizio Assistenza all'Autonomia Personale), CDD (Centro Diurno Disabili), TM (Tutela Minori), SIP (Servizio Incontri Protetti), ADEA (Assistenza Domiciliare Educativa Adulti). Inoltre, nel corso dei cinque anni, sono stati erogati contributi economici straordinari a n. 18 nuclei familiari in difficoltà, in un'ottica di lotta alla povertà e al disagio sociale e al mantenimento di standard di vita dignitosi. L'Amministrazione Comunale ha inoltre provveduto alla compartecipazione al pagamento della retta per degenza in struttura RSA di un soggetto anziano residente nel territorio comunale, nonché al tempestivo inserimento in una struttura protetta di una donna vittima di violenza domestica. Tali interventi di sostegno sono stati realizzati in maggior misura con fondi propri comunali e in parte grazie a contributi statali o regionali.

Nel 2021 è stato acquistato un automezzo adibito al trasporto di soggetti disabili, che viene utilizzato dai volontari comunali e dall'Auser per il trasporto di residenti anziani e/o in condizioni di disabilità da e per le strutture specialistiche del Cremasco. In ambito di volontariato, è stato istituito un "albo volontari", a cui hanno aderito cittadini che si mettono a disposizione per la collettività in vari settori: trasporto sociale, piccoli lavori di manutenzione al patrimonio comunale (es.: tinteggiatura aule scolastiche, cura delle aiuole) e attività culturali. È attiva anche la convenzione con il Tribunale di Cremona per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità. Inoltre, è stata garantita l'assistenza gratuita per pratiche assistenziali una volta alla settimana, con la presenza nella sala pre-consiliare di due rappresentanti del CAAF MCL.

Due importanti progetti realizzati, rispettivamente, in collaborazione con Comunità Sociale Cremasca e con il Comune di Sergnano sono stati i seguenti:

- Educativa di strada: è un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti che si svolge in strada, nei parchi e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità. Prevede che siano gli educatori a rivolgersi ai ragazzi, recandosi direttamente nei contesti e nei luoghi in cui essi si ritrovano spontaneamente tra loro.

I principali obiettivi dell'educativa di strada sono:

- promuovere il protagonismo giovanile
  - favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale
  - attivare un pensiero critico
  - promuovere l'ascolto e il confronto tra pari
  - supportare i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé.
- Sportello Lavoro: realizzato in collaborazione con l'agenzia Mestieri Lombardia di Crema, con l'obiettivo di segnalare alla cittadinanza interessata alcune proposte relative alle ricerche di lavoratori da parte di aziende del territorio cremasco.

L'Amministrazione Comunale ha posto un'attenzione particolare nei confronti dei cittadini della cosiddetta "Terza età", organizzando specifiche attività per questa fascia sociale, che si sono interrotte solo nel periodo di lockdown forzato imposto dall'emergenza sanitaria:

- La Festa della Saggiezza, un'iniziativa pensata per i residenti del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco di età pari o superiore a 65 anni, che si traduce in un pranzo offerto dall'Amministrazione, seguito da attività di intrattenimento, quali musiche e balli;
- I corsi di ginnastica dolce, svolti presso la palestra delle scuole elementari dietro la guida di un soggetto esperto nell'attività di educazione sportiva e dotato di apposita qualificazione tecnica. L'obiettivo dei corsi è quello di migliorare la vita quotidiana degli anziani, al fine di mantenere il più possibile il loro grado di autosufficienza fisica e psichica, incrementando allo stesso tempo la loro socializzazione, per limitare e ridurre gli effetti negativi della solitudine e dell'invecchiamento.

Infine, nel 2022 è iniziata la realizzazione in via Repubblica, nell'ex locale di proprietà comunale adibito a magazzino, di una struttura polifunzionale di complessivi mq 170 che ha l'obiettivo di incrementare la dotazione di servizi sanitari di base sul territorio comunale, mediante l'offerta di spazi ambulatoriali a medici di base e specialisti. Tale intervento, di importo complessivo pari ad € 495.000, è stato finanziato da un contributo regionale di € 300.000, da un contributo provinciale per conto di Stogit S.p.A. per compensazioni ambientali di € 55.000 e, per la restante quota di € 140.000, da fondi propri di bilancio e, precisamente, dagli importi derivanti dalle quote azionarie di SCRIP, rientrati in possesso dell'Ente a seguito di recesso dalla società partecipata. La struttura polifunzionale è tuttora in corso di esecuzione e vedrà l'inaugurazione entro la fine del presente mandato amministrativo, momento in cui sarà anche completa dell'arredo interno e di un

impianto fotovoltaico in linea con i progetti di efficientamento energetico. Complessivamente, l'opera avrà un valore pari ad € 530.500.

*TOTALE SPESA PER SERVIZI SOCIALI E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA 2019-2023: € 487.032,73*

### **GIOVANI E CULTURA:**

Nell'ambito delle politiche giovanili è importante sottolineare la collaborazione con la Parrocchia, alla quale è sempre stato erogato un contributo per la realizzazione dei grest estivi, in un'ottica di riconoscimento di tale iniziativa di carattere non solo ricreativo, ma anche culturale, sociale e didattico, con benefici effetti in termini didattico-culturali, oltre che di ausilio alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole. A tal proposito, occorre evidenziare anche il bando pubblico promosso dall'Amministrazione Comunale e realizzato grazie a fondi statali erogati a seguito dell'emergenza Covid-19, con il quale sono stati erogati contributi pari ad € 7.000 a n. 74 nuclei familiari per la partecipazione dei propri figli a centri ricreativi estivi, grest e mini grest.

Nel 2021 sono stati impiegati € 13.000 derivanti da risorse statali per Covid-19 per la realizzazione di una parete divisoria da installare nella biblioteca comunale, in modo da creare due zone ben distinte e separate ad uso esclusivo, una per l'utenza adulti e una per l'utenza dei bambini al fine di garantire il distanziamento ed il rispetto delle norme anti Covid-19.

Negli anni 2021, 2022 e 2023, grazie a fondi statali Covid-19 e a risorse proprie di bilancio, sono state organizzate specifiche attività ricreative a favore della popolazione più giovane:

- "Teatroragazzi 2021", una rassegna culturale autunnale dedicata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni di età, consistente in una serie di spettacoli ed eventi realizzati da professionisti del settore;
- "Venerdì, una biblioteca di favole", una rassegna culturale dedicata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni di età, consistente in una serie di spettacoli di narrazione ("letture animate"), affidati a professionisti del mestiere;
- "Burattini e teatro per bambini... in riva al Serio", una rassegna culturale autunnale dedicata ai ragazzi dai 6 ai 12 anni di età, consistente in una serie di laboratori di teatro e burattini realizzati da professionisti del settore.

Spostandosi verso la fascia di età di transizione dal mondo dei ragazzi a quello degli adulti, è bene menzionare la cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai 18enni in occasione della Festa della Repubblica, accompagnata da un discorso del Sindaco che, ogni anno, ricorda l'importanza del 2 giugno quale data di svolta della storia dell'Italia e augura a ciascun neomaggiorenne un futuro ricco di soddisfazioni e di successi.

È importante evidenziare anche la commemorazione annuale della Festa della Liberazione (25 aprile) e del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate (4 novembre), quest'ultima con la posa della corona d'alloro sul Monumento dei Caduti.

Infine, si ricorda l'ormai consolidata rassegna culturale estiva "E...state in riva al Serio", un'iniziativa che racchiude spettacoli canori e teatrali organizzati nella piazza del Comune e performati da professionisti del mestiere. Un contributo per la realizzazione di tali spettacoli è stato annualmente erogato dall'Associazione Popolare Crema per il Territorio.

*TOTALE SPESE PER POLITICHE GIOVANILI ED EVENTI CULTURALI 2019-2023: € 72.704,39*

### **PARI OPPORTUNITÀ:**

La Consulta delle Pari Opportunità si è sempre dimostrata molto attiva negli anni di mandato, a dimostrazione di una sempre più crescente attenzione al raggiungimento dell'uguaglianza di genere. A tal fine, ogni anno vengono celebrate le seguenti ricorrenze:

- Giornata internazionale della donna (8 marzo), durante la quale viene organizzato uno spettacolo teatrale dedicato alle donne presso il salone dell'oratorio, con anche la partecipazione di associazioni rappresentative di donne in difficoltà. In occasione di una di tali feste, le donne facenti parte della Consulta avevano creato dei tulipani di cartapesta da distribuire durante il relativo spettacolo.
- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), durante la quale viene organizzato una recita teatrale e viene premiata la "donna dell'anno", scelta, ogni anno, fra le personalità femminili del territorio che si sono distinte particolarmente in ambito sociale, culturale e lavorativo in favore della collettività.

Con riferimento a quest'ultimo evento, ogni anno la Consulta della Pari Opportunità e i volontari del Comune provvedono alla piantumazione dei bulbi di tulipani rossi nell'aiuola situata presso la casetta dell'acqua, quale simbolo di lotta contro la violenza sulle donne, che vedono la loro fioritura



a primavera, in prossimità dell'8 marzo. Inoltre, nei vari anni di mandato, la Consulta ha aderito a varie iniziative promosse dal Piano di Zona, quali:

- Iniziativa #INROSSOCONTROLAVIOLENZA, promossa dalla Rete Con-Tatto: per l'occasione, i membri della Consulta hanno creato duemila tulipani di panno rosso da indossare come simbolica presa di posizione contro la violenza di genere;
- Progetto Viva Vittoria Crema, patrocinato dal Comune di Crema e dalla Rete Con-Tatto: si tratta un'opera relazionale condivisa, che ha già coinvolto diverse città ed è riuscita a raccogliere molti fondi da destinare ai Centri contro la violenza alle donne, con lo scopo di sensibilizzare sempre più persone di ogni fascia di età su questo dilagante tema sociale. Il progetto ha visto la realizzazione di quadrati di lana o cotone lavorati ai ferri o all'uncinetto dalle donne della Consulta, creando così delle coperte utilizzate per ricoprire Piazza del Duomo in occasione della Giornata Internazionale; gli introiti derivanti dalla vendita delle coperte sono stati poi devoluti ad un centro antiviolenza di Crema.

Nel 2022 è stato organizzato anche un concerto presso il teatro dell'oratorio per celebrare la Festa della mamma (8 maggio), in collaborazione con l'Associazione ItaliaAdozioni.

*TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ DELLA CONSULTA PARI OPPORTUNITÀ 2019-2023: € 2.152,61*

### **SICUREZZA:**

L'Amministrazione Comunale ha dedicato una particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine; ad esempio, le telecamere di videosorveglianza installate nel territorio comunale sono collegate direttamente con il Comando Compagnia Carabinieri di Crema, per garantire un più rapido intervento in caso di necessità. Nel 2022 è stato ampliato di n. 8 unità il sistema di videosorveglianza comunale, installando le telecamere nei seguenti luoghi:

- N. 2 telecamere sulla Strada Provinciale S.P. 12;
- N. 1 telecamera presso il magazzino comunale;
- N. 1 telecamera presso la casa dell'acqua;
- N. 1 telecamera in prossimità della scuola primaria;
- N. 2 telecamere all'interno del parco giochi ubicato dietro la scuola primaria;
- N. 1 telecamera presso la pesa di Vidolasco.

Si è inoltre provveduto all'aggiornamento informatico delle telecamere già esistenti.

Dal 2023 è stato stipulato un accordo con il Comune di Pontevico per l'utilizzo di un Agente di Polizia Locale da affiancare alla Vigilessa già presente per garantire un sistema di controllo della velocità mediante utilizzo dell'autovelox in più zone del centro abitato, al fine di tutelare l'incolumità dei cittadini.

*TOTALE SPESE PER SICUREZZA 2019-2023: € 111.434,97*

### **SPORT E TEMPO LIBERO:**

In ambito sportivo, l'Amministrazione ha sfruttato al meglio gli impianti sportivi esistenti: palestra della scuola primaria, palestra comunale e campo sportivo. In particolare, per quanto riguarda le palestre, nel 2019 ne è stato concesso l'utilizzo alle società, privati o liberi professionisti che hanno presentato richiesta, anche per svolgere dei corsi sportivi, quali zumba, danza o ginnastica. Dal 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, i citati impianti non sono più stati utilizzati e anche successivamente al termine della pandemia il settore non ha avuto una significativa ripresa. Per quanto riguarda il campo sportivo, invece, da anni è attiva la convenzione con la locale società sportiva ASD per l'utilizzo in concessione degli impianti calcistici. Nel 2023 tale convenzione è stata ampliata anche all'Unione Sportiva Pergolettese, concordando con l'Amministrazione Comunale l'utilizzo calendarizzato del campo sportivo in cambio della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura. In tal modo, gli impianti calcistici vengono utilizzati al meglio da entrambe le società.

L'ASD ha inoltre attiva una convenzione per l'utilizzo del locale adibito a palestra fitness presso l'MCL di Vidolasco.

*TOTALE SPESE PER SPORT E TEMPO LIBERO 2019-2023: € 144.417,73*

### **SCUOLA:**

L'istruzione e il diritto allo studio hanno rappresentato per l'Amministrazione Comunale degli obiettivi importanti da perseguire. Lungo tutto il mandato amministrativo è proseguita la convenzione per gli interventi per il diritto allo studio con i Comuni di Camisano, Capralba, Castel Gabbiano Pianengo e Sergnano, in un'ottica di collaborazione per il miglioramento della qualità dell'istruzione per la scuola media

e per assicurare interventi “uniformi” a favore delle scuole materne ed elementari nell’ambito del medesimo Istituto Scolastico Comprensivo, che ha sede a Sergnano. Si analizzano ora alcuni ambiti di intervento:

- Trasporto scolastico: tale servizio si è mantenuto gratuito per tutti gli alunni residenti nel territorio, mediante utilizzo dello scuolabus di proprietà comunale. È stato garantito anche il servizio di accompagnamento su scuolabus.
- Mensa scolastica: è attivo un appalto in regime di concessione, con il pagamento di una tariffa di € 4,00 a pasto, invariata durante tutti gli anni di mandato. Presso la scuola primaria è presente un centro di cottura e un refettorio.
- Libri di testo: come da normativa, si è garantita la gratuità dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria.
- Gite scolastiche: l’Amministrazione Comunale ha messo a disposizione il proprio scuolabus per le uscite didattiche proposte dall’Istituto Comprensivo, ritenute anch’esse di importanza educativa.

In merito ai lavori eseguiti presso i plessi scolastici presenti sul territorio comunale, oltre all’ordinaria manutenzione degli stessi, si evidenziano i seguenti interventi:

- Nel 2019 è stato acquistato un nuovo forno per la mensa scolastica.
- Nel 2020 sono stati erogati fondi dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’adeguamento degli spazi e delle aule didattiche delle scuole in conseguenza all’emergenza sanitaria da Covid-19. Con tale contributo l’Ente ha realizzato un nuovo spazio protetto all’aperto collegato alla scuola primaria, finalizzato a garantire il distanziamento degli alunni durante la ricreazione e ha provveduto all’acquisto di beni mobili per la scuola dell’infanzia, quali divisori/staccionate in legno per la delimitazione degli spazi e la creazione di percorsi di ingresso e uscita dal plesso.
- Nel 2021 sono stati fatti lavori di tinteggiatura nelle aule scolastiche e nella palestra della scuola elementare, è stato sostituito l’addolcitore nella cucina ed è stata messa in sicurezza la scala antincendio della scuola primaria.
- Nel 2022 e 2023 sono stati eseguiti lavori di efficientamento energetico presso la scuola primaria, tramite sostituzione dei serramenti e di porte antipanico.
- Nel 2022, presso la scuola dell’infanzia, sono stati installati n. 3 climatizzatori in pompa di calore e sostituite le caldaie.

**TOTALE SPESE PER ISTRUZIONE 2019-2023: € 508.553,91**

### **COMUNE DIGITALE:**

Il processo di digitalizzazione è sempre più sentito nelle Amministrazioni Pubbliche ed è fondamentale per garantire una costante efficienza e puntualità nelle risposte ai cittadini. A tal fine, nel 2019 sono stati sostituiti tutti i computer degli uffici comunali, con l’acquisto di modelli tecnologicamente più avanzati. Nel 2020 sono state acquistate le licenze Dropbox, per garantire un più ampio spazio di archiviazione e la condivisione dei files fra i vari uffici, permettendo in questo modo di risolvere più rapidamente le pratiche che richiedono la collaborazione tra più settori. Nel corso degli anni 2020 e 2021, a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, i dipendenti hanno dovuto operare in regime di smart working, stante l’impossibilità di creare un sovrannumero di personale all’interno del medesimo ambiente. Al fine di consentire un puntuale espletamento dei servizi garantendo la massima efficienza e sicurezza e, al contempo, evitare un aumento dei costi, sono state acquistate delle licenze per ogni postazione lavorativa, in modo tale che l’intero personale potesse accedere da remoto al proprio PC e lavorare con la stessa qualità offerta dal lavoro svolto in presenza. Inoltre, gli impianti telefonici fissi sono stati collegati ad una app gratuita, scaricata dal personale dipendente con lo scopo di ricevere ed effettuare chiamate utilizzando il numero di telefono del proprio ufficio, garantendo così la massima operatività nei confronti dei cittadini. Infine, nel 2021 sono stati acquistati PC portatili e monitor da destinare al personale dipendente per la prosecuzione del lavoro agile, al fine di garantire una maggiore sicurezza dei dati trattati, incamerati in hardware di esclusiva proprietà comunale.

Nel 2021 è stato acquistato un software in cloud per la gestione dei servizi cimiteriali, che prevede anche l’utilizzo di una cartografia per i due cimiteri comunali.

Nel 2022, nell’ottica di rendere più performanti le postazioni di lavoro dei dipendenti comunali e, conseguentemente, di efficientare i servizi digitali offerti alla cittadinanza, si è provveduto alla realizzazione di un cablaggio strutturato cat. 6 del Palazzo Comunale e alla fornitura di un nuovo rack da installare al piano terra.

Nel 2022-2023, nell’ambito dell’iniziativa *NextGenerationEU*, sono stati emessi avvisi a valere su fondi PNRR digitale, a cui l’Ente ha aderito, affidando le varie migliorie digitali alla propria software house:

- Adozione piattaforma PagoPA: l'articolo 5 del D.Lgs. 82/2005 recante il codice dell'amministrazione digitale ("CAD"), ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha attualmente attivi n. 34 servizi di pagamento.
- Adozione AppIO: l'articolo 64-bis del CAD prevede che le pubbliche amministrazioni, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha attualmente attivi n. 34 servizi di notifica.
- Abilitazione al Cloud per la PA Locali: l'art. 35 del D.L. 76/2020 impone l'obbligo per la PA di migrare i propri CED (Centro Elaborazione Dati) verso ambienti cloud, nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco provvederà alla migrazione in cloud di n. 8 servizi.
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE: tale progetto offre la possibilità di estendere l'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) a più servizi possibili rivolti ai cittadini e gestiti dalle PA; ciò al fine di favorire la comunicazione on line con i cittadini.
- Piattaforma Notifiche Digitali: la piattaforma permette alla Pubblica Amministrazione (P.A.) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC) o analogica (Raccomandata AR) e riduce alla P.A. la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco provvederà all'attivazione sulla Piattaforma sopra descritta di n. 3 servizi rivolti alla comunicazione con il cittadino.
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici comuni: si prevede lo sviluppo di due obiettivi: la realizzazione di interventi di miglioramento del proprio sito web istituzionale con l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili e il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione delle pratiche da parte dell'Ente. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha provveduto ad acquistare e gestire uno sportello telematico polifunzionale per presentare digitalmente e con piena valenza giuridica tutte le istanze di propria competenza, permettendo di semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, ridurre i tempi di attesa e snellire il funzionamento degli uffici.
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati: i Comuni hanno la possibilità di attivare sulla piattaforma ministeriale di pari nome interfacce di programmi applicativi, in grado di interoperare digitalmente con altri Enti/soggetti diversi. Il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco ha attivato il servizio di accesso al protocollo con sistema API (Application Programming Interface).

*TOTALE SPESE PER SERVIZI INFORMATIVI 2019-2023: € 306.462,92*

#### **CIMITERO:**

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, si è provveduto all'ampliamento del cimitero di Casale Cremasco con la formazione di n. 24 nuovi loculi, nonché alla realizzazione di un cancello scorrevole di accesso all'area di ubicazione dei loculi e di un impianto luminoso a pavimento. Tali interventi sono stati realizzati grazie a contributi regionali.

*TOTALE SPESE PER SERVIZI CIMITERIALI: € 163.599,44*

#### **COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE:**

La comunicazione con i cittadini ha svolto un importante ruolo durante tutto il mandato amministrativo. In particolare, le informazioni in merito alle attività, alle notizie, ai regolamenti, alle modalità di accesso agli uffici e ai servizi offerti alla cittadinanza sono state puntualmente diffuse tramite il sito istituzionale e i principali canali social (Facebook, Telegram).

Nel 2023 l'Amministrazione Comunale ha attivato un'attività di consulenza gratuita ai cittadini, i quali, previo appuntamento, possono rivolgersi agli uffici comunali per ottenere informazioni e istruzioni sull'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione.

**EMERGENZA COVID-19:**

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, l'Amministrazione Comunale si è subito attivata per aiutare i cittadini in difficoltà; allo scoppio della pandemia, i Consiglieri Comunali hanno operato una distribuzione capillare di mascherine e disinfettanti alla popolazione. Successivamente, con i ristori statali ottenuti, sono stati attivati numerosi bandi e acquistati DPI per la messa in sicurezza degli uffici comunali e dei dipendenti. Si riportano nella tabella sottostante gli importi dei ristori e il loro utilizzo:

Tipologia di ristoro	Importo ottenuto	Modalità di utilizzo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	11.349,00	Utilizzo in ambito sociale: bando pubblico con erogazione dei buoni spesa alimentari a n. 48 nuclei familiari beneficiari e riassegnazione a n. 3 nuclei familiari in difficoltà dei buoni spesa non ritirati da soggetti beneficiari.
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	11.349,00	Utilizzo in ambito sociale: bandi pubblici con erogazione dei buoni spesa alimentari a n. 44 nuclei familiari beneficiari.
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	5.256,00	Sanificazione immobili comunali effettuate da Ditte specializzate mediante l'utilizzo di macchine ad ozono a tutela dei dipendenti dell'Ente, degli amministratori e degli utenti, per la corretta fruizione degli uffici pubblici.
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	490,00	Acquisto DPI a tutela dei dipendenti dell'Ente, degli amministratori e degli utenti, per la corretta fruizione degli uffici pubblici.
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	114.651,00	Utilizzo in ambito sociale: bando pubblico a sostegno di famiglie in difficoltà con erogazione di contributi a n. 3 nuclei familiari. Sostegno al progetto "Patto educativo di strada" a favore di ragazzi in età adolescenziale che vivono una situazione di vulnerabilità e fragilità causata dall'emergenza Covid-19. Acquisto di un'autovettura per trasporto disabili, guidata da volontari comunali per il trasporto di persone fragili presso strutture sanitarie. Integrazione del bando a sostegno delle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche.
		Utilizzo in ambito socio-scolastico: bandi pubblici per sostenere le famiglie in difficoltà nell'acquisto di strumentazioni per la didattica a distanza e materiale scolastico, con erogazione di contributi a n. 13 nuclei familiari. Sanificazione dello scuolabus comunale per consentire la prosecuzione del servizio in sicurezza. Copertura dei maggiori costi sostenuti per garantire il servizio di mensa scolastica in sicurezza (es.: utilizzo prodotti usa e getta, distanziamento tra alunni).
		Utilizzo in ambito socio-culturale: bando pubblico finalizzato all'erogazione di contributi alle famiglie per la partecipazione dei propri figli ad un centro ricreativo estivo, con erogazione del beneficio a n. 74 nuclei familiari. Organizzazione di letture animate per ragazzi e bambini da svolgersi della biblioteca comunale.

		Utilizzo in ambito tributario: abbattimento della quota variabile della TARI 2021 per tutti i nuclei familiari residenti. Importo aggiuntivo al fondo agevolazioni TARI.
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	3.975,00	Utilizzo in ambito socio-culturale: convenzione con la Parrocchia San Martino Vescovo di Sergnano per la partecipazione ai centri estivi di soggetti residenti nel Comune di Casale Cremasco-Vidolasco, mediante pagamento di una retta agevolata per gli utenti e rimborso alla Parrocchia.
Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 Dl n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	8.575,00	Utilizzo in ambito sociale: bandi pubblici per il sostegno alle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche, con erogazione di contributi a n. 46 nuclei familiari.
Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	5.221,00	Utilizzo in ambito tributario: agevolazioni TARI a favore delle utenze non domestiche aventi sede operativa nel Comune di Casale Cremasco-Vidolasco in considerazione delle chiusure / sospensioni / restrizioni a seguito dell'emergenza Covid-19, individuate sulla base dei codici ATECO (abbattimento sia della quota fissa che della quota variabile del tributo).
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	3.943,00	Utilizzo in ambito socio-culturale: organizzazione di una rassegna culturale autunnale denominata "Teatroragazzi 2021", concernente la realizzazione di spettacoli / eventi per ragazzi dai 6 ai 12 anni di età, mediante accordo stipulato con la Parrocchia Santo Stefano Protomartire di Casale Cremasco per l'utilizzo del salone dell'oratorio per la realizzazione degli eventi.
Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	1.737,00	Erogazione del contributo per ristorare le imprese esercenti il servizio di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria alla Ditta Maschio Autoservizi S.r.l., quale fornitore del servizio di trasporto scolastico per l'Ente.

<p>Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 (Decreti del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 01/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati B e C; 27/09/2022 - Allegati B e C, 06/12/2022 - Allegati B e C e 29/12/2022 - Allegati B e C)</p>	<p>38.004,00</p>	<p>Contributo utilizzato per fronteggiare le maggiori spese sostenute per il pagamento delle utenze di energia elettrica e gas negli immobili di proprietà del Comune, a causa dei rincari delle materie prime.</p>
<p>Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 05/08/2022)</p>	<p>1.868,00</p>	<p>Utilizzo in ambito socio-culturale: organizzazione di una rassegna culturale autunnale denominata "Burattini e teatro per bambini... in riva al Serio", concernente la realizzazione di laboratori di teatro e burattini per ragazzi dai 6 ai 12 anni di età.</p>
<p>Fondo funzioni fondamentali</p>	<p>80.453,71</p>	<p>Acquisto DPI, termoscanner, tamponi, barriere in plexiglass, parete divisoria per la biblioteca comunale a tutela dei dipendenti dell'Ente, degli amministratori e degli utenti, per la corretta fruizione degli uffici pubblici. Sanificazioni immobili comunali e acquisto macchina ad ozono per la medesima finalità. Acquisto PC portatili e licenze collegamento da remoto per consentire il regime di "lavoro agile" ai dipendenti comunali. Pagamento a Comunità Sociale Cremasca a.s.c. delle ore straordinarie svolte dagli operatori delle strutture sanitarie per la vestizione di DPI per garantire l'incolumità dei soggetti più fragili.</p>



### 3.1.2 Valutazione delle performance

La performance costituisce il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica), attraverso la propria azione, apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed alla soddisfazione dei bisogni, per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione e si presta ad essere misurata e gestita.

La performance organizzativa esprime il risultato che un'intera organizzazione, ovvero una sua componente, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa concernono (art. 8 D.Lgs. 150/2009):

1. L'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
2. L'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
3. La rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
4. La modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
5. Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
6. L'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
7. La qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
8. Il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La performance individuale esprime il contributo fornito da un individuo, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi. Per i dirigenti ed i titolari di Posizioni Organizzative, gli ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale sono collegati (art. 9 D.Lgs. 150/2009):

1. Agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
2. Al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
3. Alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
4. Alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale non in posizione organizzativa sono effettuate dai dirigenti e collegate (art. 9 D.Lgs. 150/2009):

1. Al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
2. Alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

In ragione delle modeste dimensioni dell'Ente, gli istituti finalizzati alla valutazione dei dipendenti sono i seguenti:

- Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione (Ex Posizioni Organizzative) ai sensi degli articoli 16 - 21 del CCNL 2019- 2021.
- Sistema di misurazione e valutazione della Performance, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.
- Metodologia per la valutazione e pesatura delle "specifiche responsabilità", in relazione alle effettive attività e competenze del dipendente (art. 84 CCNL 2019-2021).
- Metodologia valutativa per il riconoscimento delle progressioni orizzontali (art. 14, CCNL 2019-2021).

### 3.1.3 Controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il



comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Si rimanda alla "Parte VI - Organismi Controllati" – "Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati" per il dettaglio delle società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune e una descrizione dei servizi offerti dalle stesse.

## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfano le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

#### REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

<b>ENTRATE</b>						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<i>Avanzo di amministrazione</i>	128.900,00	94.000,00	234.661,56	97.482,09	80.001,69	-37,94%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	33.218,86	9.745,00	14.229,70	14.138,67	20.830,28	-37,29%
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	133.853,00	63.527,56	135.686,68	203.547,35	537.201,73	301,34%
<b>ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3</b>	1.222.083,74	1.432.372,94	1.229.491,50	1.211.771,88	1.222.491,03	0,03%
<b>TITOLO 4</b> <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	24.905,99	186.963,80	308.233,40	460.632,60	185.524,62	644,90%
<b>TITOLO 5</b> <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	244.542,87	0,00	---
<b>TITOLO 6</b> <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<b>TITOLO 7</b> <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

<b>SPESE</b>						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<b>TITOLO 1</b> <i>SPESE CORRENTI</i>	1.087.408,26	1.023.845,78	1.127.162,72	1.105.825,08	1.085.392,83	-0,19%
<i>fpv parte corrente</i>	9.745,00	14.229,70	14.138,67	20.830,28	26.159,79	
<b>TITOLO 2</b> <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	248.317,35	206.485,44	365.990,86	283.670,34	440.693,11	77,47%
<i>fpv parte in conto capitale</i>	63.527,56	135.686,68	203.547,35	537.201,73	331.225,19	
<b>TITOLO 3</b> <i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<b>TITOLO 4</b>	52.041,88	36.994,21	52.628,82	49.343,64	56.834,97	9,21%

<i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>						
<b>TITOLO 5</b> <i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023 (pre consuntivo)</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
(IN EURO)						
<b>TITOLO 9</b> <i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	193.140,62	165.327,03	179.458,57	282.463,49	195.772,25	1,36%
<b>TITOLO 7</b> <i>SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	193.140,62	165.327,03	179.458,57	282.463,49	195.772,25	1,36%

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (118)

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e ha destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

#### REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Equilibrio Economico-Finanziario		2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		546.675,59	540.876,87	645.053,49	582.194,72	787.299,55
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	33.218,86	9.745,00	14.229,70	14.138,67	20.830,28
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.222.083,74	1.432.372,94	1.229.491,50	1.211.771,88	1.222.491,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti (-)	1.087.408,26	1.023.845,78	1.127.162,72	1.105.825,08	1.085.392,83
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		17.326,00	5.000,00	110.228,44	26.692,09	8.185,89
D1)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	9.745,00	14.229,70	14.138,67	20.830,28	26.159,79
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	52.041,88	36.994,21	52.628,82	49.343,64	56.834,97
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2)	Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>106.107,46</b>	<b>367.048,25</b>	<b>49.790,99</b>	<b>49.911,55</b>	<b>74.933,72</b>

<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
<b>H)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	17.326,00	5.000,00	110.228,44	26.692,09	8.185,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>I)</b> Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	4.000,00	9.516,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>L)</b> Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	23.092,56	15.026,16	11.529,00
<b>M)</b> Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>O1 = G+H+I-L+M</b>	<b>123.433,46</b>	<b>372.048,25</b>	<b>136.926,87</b>	<b>65.577,48</b>	<b>81.106,61</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	41.828,00	1.844,00	1.844,00	1.539,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	181.266,80	14.805,82	18.768,44	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>81.605,46</b>	<b>188.937,45</b>	<b>120.277,05</b>	<b>45.270,04</b>	<b>81.106,61</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-8.231,83	-41.497,73	-48.927,92	0,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>81.605,46</b>	<b>197.169,28</b>	<b>161.774,78</b>	<b>94.197,96</b>	<b>81.106,61</b>
<b>P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	111.574,00	89.000,00	124.433,12	70.790,00	71.815,80
<b>Q)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	133.853,00	63.527,56	135.686,68	203.547,35	537.201,73
<b>Q1)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>J2)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>R)</b> Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	24.905,99	186.963,80	308.233,40	705.175,47	185.524,62
<b>C)</b> Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>I)</b> Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	4.000,00	9.516,00
<b>S1)</b> Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S2)</b> Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>T)</b> Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>L)</b> Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	23.092,56	15.026,16	11.529,00
<b>M)</b> Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>U)</b> Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	248.317,35	206.485,44	365.990,86	283.670,34	440.693,11

<b>U1)</b> Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	63.527,56	135.686,68	203.547,35	537.201,73	331.225,19
<b>V)</b> Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y2)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>E)</b> Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>E1)</b> Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RIS. COMPETENZA C/CAP</b> $Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1$		<b>-41.511,92</b>	<b>-2.680,76</b>	<b>21.907,55</b>	<b>169.666,91</b>	<b>24.636,85</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	554,99	5.447,34	845,15	43.632,60	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-42.066,91</b>	<b>-8.128,10</b>	<b>21.062,40</b>	<b>126.034,31</b>	<b>24.636,85</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>-42.066,91</b>	<b>-8.128,10</b>	<b>21.062,40</b>	<b>126.034,31</b>	<b>24.636,85</b>
<b>J)</b> Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>J1)</b> Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>J2)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S1)</b> Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>S2)</b> Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>T)</b> Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>X1)</b> Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>X2)</b> Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y)</b> Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y1)</b> Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Y2)</b> Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA</b> $W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2$		<b>81.921,54</b>	<b>369.367,49</b>	<b>158.834,42</b>	<b>235.244,39</b>	<b>105.743,46</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	41.828,00	1.844,00	1.844,00	1.539,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	554,99	186.714,14	15.650,97	62.401,04	0,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>39.538,55</b>	<b>180.809,35</b>	<b>141.339,45</b>	<b>171.304,35</b>	<b>105.743,46</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	-8.231,83	-41.497,73	-48.927,92	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>39.538,55</b>	<b>189.041,18</b>	<b>182.837,18</b>	<b>220.232,27</b>	<b>105.743,46</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		123.433,46	372.048,25	136.926,87	65.577,48	81.106,61
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al	(-)	17.326,00	5.000,00	110.228,44	26.692,09	8.185,89

rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)						
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	41.828,00	1.844,00	1.844,00	1.539,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	-8.231,83	-41.497,73	-48.927,92	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	181.266,80	14.805,82	18.768,44	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>64.279,46</b>	<b>192.169,28</b>	<b>51.546,34</b>	<b>67.505,87</b>	<b>72.920,72</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo\*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Anno: 2019

Riscossioni	(+)	1.204.998,49
Pagamenti	(-)	1.135.155,59
Differenza		69.842,90
Residui attivi	(+)	235.131,86
FPV iscritto in entrata	(+)	167.071,86
Residui passivi	(-)	445.752,52
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	9.745,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	63.527,56
Differenza		-116.821,36
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-46.978,46

Anno: 2020

Riscossioni	(+)	1.391.408,89
Pagamenti	(-)	1.082.730,57
Differenza		308.678,32
Residui attivi	(+)	393.254,88
FPV iscritto in entrata	(+)	73.272,56
Residui passivi	(-)	349.921,89
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	14.229,70
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	135.686,68
Differenza		-33.310,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		275.367,49

Anno: 2021

Riscossioni	(+)	1.260.967,35
Pagamenti	(-)	1.345.842,42
Differenza		-84.875,07
Residui attivi	(+)	456.216,12
FPV iscritto in entrata	(+)	149.916,38
Residui passivi	(-)	379.398,55
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	14.138,67
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	203.547,35
Differenza		9.047,93
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-75.827,14

Anno: 2022

Riscossioni	(+)	1.550.730,69
Pagamenti	(-)	1.393.585,01
Differenza		157.145,68
Residui attivi	(+)	648.680,15
FPV iscritto in entrata	(+)	217.686,02
Residui passivi	(-)	327.717,54



FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	20.830,28
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	537.201,73
Differenza		-19.383,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		137.762,30

Anno: 2023 (pre consuntivo)

Riscossioni	(+)	1.232.450,56
Pagamenti	(-)	1.277.230,34
Differenza		-44.779,78
Residui attivi	(+)	371.337,34
FPV iscritto in entrata	(+)	558.032,01
Residui passivi	(-)	501.462,82
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	26.159,79
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	331.225,19
Differenza		70.521,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		25.741,77

\*Ripetere per ogni anno del mandato

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti:

- parte accantonata (fondo contenzioso, altri accantonamenti, fondo crediti dubbia esigibilità)
- parte vincolata (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, altri vincoli)
- parte destinata agli investimenti
- parte disponibile.

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023 (pre consuntivo)</b>
Vincolato	6.665,43	194.674,14	57.102,58	94.093,53	75.821,28
Per spese in conto capitale	882,32	0,00	0,00	44.857,17	0,00
Per fondo ammortamento	203.077,25	196.689,42	150.527,69	103.138,77	157.284,93
Non vincolato	192.315,49	311.906,76	283.793,06	269.298,13	340.849,31
Totale	402.940,49	703.270,32	491.423,33	511.387,60	573.955,52

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	540.876,87	645.053,49	582.194,72	787.299,55	773.537,20
Totale residui finali attivi	515.073,34	707.373,82	620.269,56	720.318,03	742.815,53
Totale residui finali passivi	579.737,16	499.240,61	493.354,93	438.197,97	585.012,23
FPV di parte corrente SPESA	9.745,00	14.229,70	14.138,67	20.830,28	26.159,79
FPV di parte capitale SPESA	63.527,56	135.686,68	203.547,35	537.201,73	331.225,19
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>402.940,49</b>	<b>703.270,32</b>	<b>491.423,33</b>	<b>511.387,60</b>	<b>573.955,52</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	17.326,00	5.000,00	110.228,44	26.692,09	8.185,89
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	111.574,00	89.000,00	124.433,12	70.790,00	71.815,80
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>128.900,00</b>	<b>94.000,00</b>	<b>234.661,56</b>	<b>97.482,09</b>	<b>80.001,69</b>

## 4. Gestione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
<b>CORRENTI</b>					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.211,00	28.317,67	25.885,45	177.301,83	235.715,95
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	9.853,03	9.853,03
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	24,00	29,00	33.707,34	33.760,34
<b>Totale</b>	<b>4.211,00</b>	<b>28.341,67</b>	<b>25.914,45</b>	<b>220.862,20</b>	<b>279.329,32</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	447,00	11.748,14	424.800,00	436.995,14
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>447,00</b>	<b>11.748,14</b>	<b>424.800,00</b>	<b>436.995,14</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	975,62	0,00	0,00	3.017,95	3.993,57
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.186,62</b>	<b>28.788,67</b>	<b>37.662,59</b>	<b>648.680,15</b>	<b>720.318,03</b>

Residui passivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.262,96	7.563,46	28.728,99	255.292,81	303.848,22
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	47.954,02	1.118,40	10.352,60	53.998,69	113.423,71
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.500,00	1.000,00	0,00	18.426,04	20.926,04
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>61.716,98</b>	<b>9.681,86</b>	<b>39.081,59</b>	<b>327.717,54</b>	<b>438.197,97</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,60%	25,48%	20,36%	20,30%	15,00%

## 5. Vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato nel quinquennio gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SÌ/NO):

2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, categoria 2-4)

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Residuo debito finale	915.221,80	941.642,07	906.334,11	1.222.564,81	872.564,81
Popolazione residente	1878	1830	1831	1818	1822
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	487,34	514,56	494,99	672,48	478,90

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento (ai sensi dell'art. 204 del TUEL)

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,94%	3,57%	3,44%	2,83%	3,18%

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.431.984,98
Immobilizzazioni materiali	4.941.729,47	<b><u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u></b>	
Immobilizzazioni finanziarie	193.563,96		
Rimanenze	0,00		
Crediti	406.809,67		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	546.675,59		Debiti
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	179.757,65
<b>Totale</b>	<b>6.088.778,69</b>	<b>Totale</b>	<b>6.088.778,69</b>

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo	
Immobilizzazioni immateriali	784,60	Patrimonio netto	5.836.919,23	
Immobilizzazioni materiali	5.304.590,60	Fondo rischi e oneri	5.880,00	
Immobilizzazioni finanziarie	438.751,00	<b><u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u></b>		
Rimanenze	0,00			
Crediti	615.618,18			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00			
Disponibilità liquide	793.817,63		Debiti	1.310.762,78
Ratei e risconti attivi	0,00		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.153.562,01</b>	<b>Totale</b>	<b>7.153.562,01</b>	

\*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

#### Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'ente non ha riconosciuto nell'arco del mandato debiti fuori bilancio e non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	240.004,20	240.004,20	240.004,20	240.004,20	240.004,20
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	206.265,55	213.330,41	214.060,39	212.577,58	224.585,64
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>18,97%</b>	<b>20,84%</b>	<b>18,99%</b>	<b>19,22%</b>	<b>19,65%</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	109,83	116,57	116,91	116,93	123,26

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre consuntivo)
<u>Abitanti</u> Dipendenti	268,29	366,00	457,75	303,00	260,29



#### 8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo 2019-2023 si è fatto ricorso a convenzioni per la sostituzione del Responsabile del Servizio Finanziario e, negli anni 2021 e 2023, per l'implementazione del servizio di Polizia Locale. Dal 2019 al 2021 si è ricorso anche al servizio di somministrazione lavoro. L'Ente ha individuato il limite di spesa per lavoro flessibile in base a quanto disposto dalla deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei Conti n. 1/SEZAUT/2017/QMIG che cita: *“Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale che non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate né nel 2009, né nel triennio 2007-2009, può con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36 commi 2 ess. del d.lgs. 165/2001 e della normativa-anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.”*. Tale limite è pari ad € 48.000,00.

#### 8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

La spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile nel periodo considerato è la seguente, distinta per annualità:

- 2019: € 37.914,57;
- 2020: € 30.865,13;
- 2021: € 43.199,18;
- 2022: € 14.739,00;
- 2023: € 16.065,96;

#### 8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Si ritiene che i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni.

#### 8.7 Fondo risorse decentrate

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	24.015,13	26.825,61	28.188,58	27.084,01	28.572,22

#### 8.8 Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

## PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo (ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005)

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel periodo di mandato l'Ente è stato oggetto dei seguenti controlli:

- Spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2019: la Corte dei Conti rileva come le spese per "fornitura fiori per matrimoni civili" non siano spese di rappresentanza come previsto dalla legge, invitando il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco a prestare, nella propria attività gestionale, particolare attenzione all'attuazione dei principi che regolano la materia e al dettaglio e alla motivazione della spesa sostenuta. La Corte dei Conti ha archiviato il controllo con rilievo.
- Istruttoria sui rendiconti 2019-2020-2021, in merito a:
  - 1) Tardiva approvazione dei rendiconti 2020-2021: l'Ente ha rappresentato difficoltà organizzative, dovute alla presenza di diversi Responsabili del Servizio Finanziario a tempo parziale, affiancati da personale o imprese esterni.
  - 2) Gestione residui:
    - a) Residui attivi: l'Ente ha fornito informazioni in merito all'andamento dei residui attivi e alle percentuali di riscossione, comunicando di svolgere ripetuti controlli e sollecitazioni nei confronti del concessionario della riscossione e di aver predisposto piani di rientro concordati con i contribuenti con provvedimenti di dilazione e rateizzazione, nel rispetto della disciplina regolamentare.
    - b) Residui passivi: l'Ente ha trasmesso il prospetto illustrativo dell'anzianità dei residui passivi, motivandone la permanenza nelle scritture contabili.
  - 3) Gestione di competenza 2019-2021: in merito ai saldi negativi della gestione di competenza degli anni 2019 e 2021, l'Ente ha precisato che il saldo negativo, in entrambi gli esercizi, ha trovato copertura con l'applicazione dell'avanzo relativo agli esercizi precedenti, ottenendo un "risultato di competenza" positivo.
  - 4) Indicatore tempestività dei pagamenti – fondo garanzia debiti commerciali: la Corte dei Conti ha chiesto chiarimenti in merito ai presupposti per l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2021. L'Ente ha riferito di aver stanziato correttamente il fondo nel bilancio di previsione 2021, ma di non averlo accantonato nel consuntivo 2021, a causa della mancata osservanza della modifica dell'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 ad opera del D.L. 159/2021. La Corte dei Conti registra, in ogni caso, come il mancato accantonamento del fondo non abbia comportato un disavanzo per l'Ente.
  - 5) Aggiornamento inventari: trattasi di mero errore materiale nella risposta al questionario sul consuntivo 2021, che riportava un mancato aggiornamento degli inventari.

La Corte dei Conti, con deliberazione n. 221/2023/PRSE del 18/10/2023:

**ACCERTA**

- Il mancato accantonamento del fondo garanzia dei debiti commerciali nel risultato di amministrazione del rendiconto 2021;
- La bassa riscossione in conto residui;
- La tardiva approvazione dei rendiconti 2020 e 2021;

**INVITA**

- L'Ente a quantificare gli accantonamenti nel risultato di amministrazione (con particolare riguardo al fondo garanzia dei debiti commerciali) nel rispetto dei principi e delle norme contabili; al continuo monitoraggio dell'attività di riscossione e a prestare attenzione al rispetto dei termini di approvazione del rendiconto.

### Attività giurisdizionale

In data 05/05/2020 è pervenuta dalla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Lombardia una richiesta di controllo della gestione economica dell'esercizio 2016 (conto giudiziale n. 98201), alla quale l'economista ha risposto in data 02/07/2020 allegando la documentazione richiesta.

In data 01/03/2021 il Presidente della Sezione ha fissato l'udienza per la trattazione del giudizio, la quale si è conclusa con l'emissione della sentenza n. 176/2021 di condanna al predetto economista.

Tale sentenza prevedeva inizialmente il pagamento di:

- € 124,00 per la mancata conservazione dei giustificativi di spesa di alcuni buoni;
- € 112,00 per l'omissione della scansione dell'atto su cui era stata apposta la marca da bollo di tale importo;
- € 176,30 per il pagamento tramite servizio economato di verbali di contravvenzione al Codice della Strada, in quanto l'addebito di dette sanzioni pecuniarie è a carico dell'autore delle stesse e non del Comune.

Durante l'udienza, l'agente contabile ha ottenuto il discarico della contestazione relativa ai pagamenti delle sanzioni al Codice della Strada, evidenziando che la sanzione riguardava un automezzo utilizzato per il trasporto disabili e il mancato pagamento avrebbe potuto comportare un fermo del veicolo, esponendo l'amministrazione ad un'ulteriore spesa. L'agente contabile in questione è stato quindi condannato alla restituzione di € 236,00 al Comune di Casale Cremasco-Vidolasco, oltre al pagamento di € 125,58 per le spese di giudizio.

Si evidenzia inoltre che in data 08/07/2023 sono pervenute dalla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Lombardia n. 4 richieste di revisione dei conti giudiziali relativi alla gestione economica degli esercizi 2020 e 2021 e al servizio di tesoreria degli esercizi 2020 e 2021. L'Ente ha trasmesso la documentazione richiesta per ciascun conto giudiziale in data 01/09/2023.

Con Decreto della Corte dei Conti – Sez. Giurisdizionale per la Lombardia n. 310/2024 e n. 311/2024 del 19/03/2024 sono stati approvati i Conti Giudiziali del Tesoriere per gli anni 2020 e 2021 e discaricati gli agenti contabili. Per entrambi è stata prodotta una nota di osservazione, che invita l'Ente ad effettuare il riversamento delle risorse presenti sui conti correnti postali sul conto di tesoreria con cadenza almeno quindicinale, come precisato dalle circolari n. 1976 del 10/02/1990 del Ministero del Tesoro, n. 50 del 10/06/1998 del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economia e da ultimo la circolare n. 11 del 24/03/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda i conti dell'Economista per gli anni 2020 e 2021, ad oggi si è in attesa di riscontro dalla Corte dei Conti.

## **2. Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei Conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile; relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel periodo di mandato, l'Ente è stato oggetto di un rilievo da parte dell'Organo di Revisione, nel momento in cui ha richiesto il parere sulla delibera di Consiglio Comunale di ratifica di una variazione adottata con urgenza dalla Giunta Comunale. Il Revisore, oltre ad invitare l'Ente a non assumere variazioni di Giunta in via d'urgenza quando questa in realtà non sussiste, ha rilevato che "gli enti locali devono acquisire preventivamente il parere dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione della giunta comunale di variazione d'urgenza al bilancio previsionale. Questo quanto evidenziato dal Consiglio nazionale dei commercialisti (CNDCEC) nel documento "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali", dove sono state affrontate le tematiche più rilevanti della disciplina del sistema di controllo interno affidata all'organo di revisione. L'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 dispone che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo, ovvero dalla giunta comunale, in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60

giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre. Rimane incerto, a causa dell'assenza di una espressiva previsione normativa, il momento in cui occorre acquisire il parere su tali variazioni d'urgenza, in particolare se si deve far riferimento alla proposta della giunta comunale ovvero alla proposta consiliare di ratifica. Secondo il CNDCEC, il parere dell'Organo di revisione deve essere espresso sulla proposta di variazione al bilancio adottata dalla Giunta per motivi d'urgenza, in quanto funzionale ad accertare l'esistenza dei presupposti che hanno generato l'urgenza della variazione di bilancio, il rispetto di tutti gli equilibri di bilancio, nonché la rispondenza della variazione all'ordinamento contabile.”

Ad ogni modo, l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulla variazione in questione.

## PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

### 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

In anni di crisi e di ristrettezze economiche la priorità principale è stata il contenimento dei costi, senza rinunciare all'erogazione dei servizi, alle manutenzioni degli immobili e alla realizzazione di nuovi investimenti, attenti a non accendere nuovi mutui.

## PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

### 1. Organismi controllati

#### 1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

#### 1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Di seguito si indicano le società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune, evidenziandone l'evoluzione periodo di mandato e sintetizzando i servizi offerti:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	NATURA GIURIDICA	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
Padania Acque S.p.A.	0,60501%	Società per Azioni	Diretta
Comunità Sociale Cremasca a.s.c..	1,07%	Azienda Speciale Consortile – Ente strumentale partecipato	Diretta
GAL Terre del Po s.c.a.r.l.	2,113%	Società consortile a responsabilità limitata	Indiretta di Padania Acque S.p.A.
GAL Oglio Po s.c.a.r.l.	1,276%	Società consortile a responsabilità limitata	Indiretta di Padania Acque S.p.A.

- 1) PADANIA ACQUE S.P.A. è affidataria, in qualità di Gestore Unico, del Servizio Idrico Integrato per l'Ambito Ottimale della Provincia di Cremona, quindi incaricata della produzione di un servizio pubblico di interesse generale. In qualità di Gestore Unico d'Ambito del S.I.I. è soggetta alla normativa e alle regole deliberate dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - AEEGSI.
- 2) COMUNITÀ SOCIALE CREMASCA A.S.C. è un ente strumentale che ha come scopo la gestione associata dei servizi alla persona mediante:
  - La gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel piano di zona dell'ambito distrettuale cremasco;
  - La gestione dei servizi alla persona di competenza istituzionale degli enti consorziati che gli stessi conferiscono all'Azienda;
  - La gestione di ulteriore attività e servizi nel campo sociale, assistenziale, educativo, socio sanitario e sanitario e nelle aree di intervento legate alla salute e al benessere fisico e psichico dei cittadini;
  - La gestione di interventi di promozione, formazione, consulenza e orientamento concernenti le attività dell'Azienda, aventi finalità di promozione dei diritti di cittadinanza.

Viene inoltre riepilogata la lunga fase del contenzioso posto in essere con la società S.C.R.P., iniziato nel 2017 e terminato nel 2022:

- S.C.R.P., nel corso del 2017, presentò all'approvazione di tutti i Comuni soci una proposta di modificazioni allo Statuto societario.
- Tali modifiche riguardavano i profili organizzativi della Società (S.C.R.P.), in merito alle quali i Comuni soci erano chiamati a dare la propria adesione. In buona sostanza, la proposta di modifica statutaria era diretta a mutare in modo radicale l'oggetto sociale, con la previsione di nuove attività e servizi di management, strumentali e di supporto all'espletamento delle funzioni fondamentali dei Comuni.
- Il Comune, con deliberazione consiliare n. 14 del 28/04/2017, formulò diniego alle proposte di modificazioni statutarie. Precisamente, i Comuni, ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile ed 8 dello Statuto di S.C.R.P. hanno esercitato il diritto di recesso (a seguito della approvazione in data 21 giugno 2018 da parte dell'Assemblea di S.C.R.P. della modifica dello

- Statuto), richiedendo, come previsto dalla normativa vigente, il rimborso della partecipazione sociale nei termini di valore per azione al 31/12/2017, mediante liquidazione monetaria.
- Successivamente, con deliberazione consiliare n. 28 del 29/09/2017, in sede di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, in relazione alla partecipazione in S.C.R.P., venne dichiarata la “*non sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione in S.C.R.P.*” e, conseguentemente che la partecipazione in S.C.R.P. non era più essenziale, per il perseguimento dei fini istituzionali del Comune.
  - Infine, con deliberazione consiliare n. 14 del 28/06/2018, venne posto in essere il terzo atto della procedura di recesso. Con tale deliberazione, infatti, vennero assunte le seguenti decisioni:
    - Conferma di quanto deciso e statuito nelle pregresse deliberazioni consiliari (diniego di approvazione di modifiche statutarie e riserva di recesso; accertamento dell'insussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione in S.C.R.P.).
    - Recesso dalla società S.C.R.P. di Crema.
    - Conseguente richiesta di liquidazione delle azioni-quote possedute.
    - Richiesta di rimborso immediato delle medesime, ai sensi dell'articolo 2473 e ss. del codice civile, mediante liquidazione monetaria.
  - I Comuni effettuanti il diritto di recesso hanno successivamente approvato un accordo di collaborazione, finalizzato a presentare istanza al Presidente del Tribunale, allo scopo di pervenire alla nomina di un arbitro.
  - Il Presidente del Tribunale di Cremona individuò l'avv. Marco Gamba quale arbitro unico.
  - Con il lodo del 5 agosto 2020, l'avvocato Gamba (arbitro unico) statui quanto segue: - i Comuni recedenti hanno legittimamente esercitato il diritto di recesso; - i Comuni recedenti hanno diritto a ricevere il rimborso delle rispettive quote azionarie.
  - Il lodo arbitrale è stato impugnato da S.C.R.P. in liquidazione davanti alla Corte di Appello di Brescia.
  - In data 29 giugno 2022 è stato stipulato il verbale di conciliazione fra il Comune di Casale Cremasco-Vidolasco e S.C.R.P., che ha posto fine al contenzioso in essere.
  - S.C.R.P. ha onorato tutti gli impegni assunti in sede di verbale di conciliazione (pagamento delle quote azionarie e rimborso interessi).
  - Con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 25/10/2022 è stato confermato il recesso da S.C.R.P. e si è proceduto al trasferimento, mediante girata, ai sensi dell'articolo 2023 del codice civile, delle azioni in possesso del Comune in favore di S.C.R.P..

Viene infine segnalato che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30/06/2023, veniva approvato l'avvio del procedimento per l'acquisizione di una partecipazione societaria in Consorzio.IT S.p.A., dando atto che la somma complessiva che potrà essere utilizzata per il futuro ed eventuale acquisto delle azioni, necessario per la partecipazione societaria, sarà all'incirca pari ad € 34.000,00. Con la medesima deliberazione veniva inoltre approvata la bozza di convenzione, disciplinante le modalità di conferimento dell'incarico in favore di un professionista esperto in materia finanziaria, finalizzato ad ottenere una relazione sull'effettiva situazione finanziaria della società Consorzio.IT.

Viene infine indicato che il procedimento si articolerà nelle seguenti **fasi**:









1. Verifica della situazione economico-patrimoniale-finanziaria di Consorzio.it, come richiesto dalla giurisprudenza contabile. A tal riguardo, sarà necessario conferire specifico incarico ad esperto professionista in materia, caratterizzato dai necessari requisiti di capacità ed esperienza, oltre che di assenza di conflitto di interessi. Il professionista incaricato dovrà effettuare la predetta verifica, tenendo conto anche della predetta Relazione di Valutazione economico-finanziaria elaborata da Revidea S.r.l. Brescia, per conto di Consorzio.IT. Il professionista, incaricato dai Comuni, dovrà redigere una propria Relazione.
2. Acquisizione della relazione del professionista incaricato, relativa alla situazione economico-patrimoniale-finanziaria di Consorzio.IT, di cui alla lettera a).
3. Avviare una forma di consultazione pubblica, come prevista dall'articolo 5, comma 2° del D.Lgs. n. 175/2016, in aderenza all'allegato “*Avviso di consultazione pubblica*”, che viene espressamente approvato. L'effettivo avvio di tale consultazione avverrà solo dopo aver: - acquisito la relazione, elaborata da professionista incaricato, relativa alla situazione economico-patrimoniale-finanziaria di Consorzio.it; - acquisito il parere che dovrà essere formulato dal Revisore del Conto.

















4. Richiesta alla società Consorzio.it dei seguenti documenti: - i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario); - le relazioni degli organi di controllo (collegio sindacale oppure sindaco unico, società di revisione oppure unico revisore); - la relazione sul governo societario, prevista all'articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.
5. Esame ed analisi delle attività della Società ed, in particolare del Documento di presentazione Società 2023. Siffatto esame ed analisi è funzionale ai fini dell'**accertamento** dei seguenti **parametri e presupposti**, previsti dalla legge (D.Lgs. n. 175/2016), necessari per l'acquisizione della partecipazione societaria. Precisamente:
  - Rispetto del cd. "vincolo di scopo" Infatti, l'articolo 5, del D.Lgs. n. 175/2016, al comma 1°, stabilisce che (tranne i casi in cui la costituzione/partecipazione ad una società pubblica sia prevista dalla legge), "*l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere **analiticamente motivato** con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della **convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.** La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*".
  - Dimostrazione della sussistenza dei n. 5 parametri di motivazione analitica, di cui all'articolo 5, D.Lgs. n. 175/2016.
  - Dimostrazione della sussistenza della "compatibilità comunitaria". Precisamente, il comma 2°, dell'articolo 5, stabilisce, inoltre, che la deliberazione deve dar conto *della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.*
6. **Acquisizione parere preventivo del Revisore dei Conti**, ai sensi dell'articolo 239, comma 1°, lettera "b", n. 3, del D.Lgs. n. 267/2000.
7. **Approvazione**, in sede **consiliare**, della decisione di **acquisizione di partecipazione societaria**, con previa illustrazione del positivo accertamento dei predetti parametri e presupposti, previsti dalla legge (D.Lgs. n. 175/2016).
8. Invio della deliberazione consiliare alla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo).
9. Invio della deliberazione consiliare all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.
10. **Acquisto**, con nuova deliberazione consiliare, della **partecipazione azionaria**, ai sensi del comma 3°, dell'articolo 5, dopo il decorso del termine dei 60 giorni dal ricevimento della deliberazione consiliare da parte della Corte dei Conti.




Dal 2016 i dati delle partecipate vengono trasmessi attraverso il MEF – Portale del Tesoro e non risultano più dai certificati di bilancio. Si indicano di seguito le tabelle di partecipazione delle società al 31/12 di ciascun anno di mandato, distinte tra dirette (D) e indirette (I).






SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2019				
Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
 PADANIA ACQUE S.P.A.	00111860193	Società per azioni	0,60501	controllo congiunto per effetto di norme di legge
 GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01651340190	Società consortile a responsabilità limitata	1,276	nessuno
 GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505240206	Società consortile a responsabilità limitata	2,113	nessuno
 S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	91001260198	Società per azioni	0,78	controllo congiunto per effetto di norme di legge
 CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A	01321400192	Società per azioni	100	controllo analogo congiunto
 REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01087440192	Società consortile a responsabilità limitata	0,35	nessuno
 SOCIETA' CREMASCA SERVIZI S.R.L. CON LA SIGLA S.C.S. S.R.L.	01199970193	Società a responsabilità limitata	65	nessuno
 BIOFOR ENERGIA SRL	01378450199	Società a responsabilità limitata	50	nessuno

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2020				
Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
 PADANIA ACQUE S.P.A.	00111860193	Società per azioni	0,60501	controllo analogo congiunto
 GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01651340190	Società consortile a responsabilità limitata	1,276	nessuno
 GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505240206	Società consortile a responsabilità limitata	2,113	nessuno
 S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	91001260198	Società per azioni	0,78	controllo congiunto per effetto di norme di legge
 REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01087440192	Società consortile a responsabilità limitata	0,35	nessuno
 CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A	01321400192	Società per azioni	100	controllo analogo congiunto
 SOCIETA' CREMASCA SERVIZI S.R.L. CON LA SIGLA S.C.S. S.R.L.	01199970193	Società a responsabilità limitata	65	nessuno

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2021				
Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
 PADANIA ACQUE S.P.A.	00111860193	Società per azioni	0,60501	controllo analogo congiunto
 GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01651340190	Società consortile a responsabilità limitata	1,276	nessuno
 GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505240206	Società consortile a responsabilità limitata	2,113	nessuno
 S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.- IN LIQUIDAZIONE	91001260198	Società per azioni	0,78	controllo congiunto per effetto di norme di legge
 CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A	01321400192	Società per azioni	100	controllo analogo congiunto
 REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01087440192	Società consortile a responsabilità limitata	0,35	nessuno
 SOCIETA' CREMASCA SERVIZI S.R.L. CON LA SIGLA S.C.S. S.R.L.	01199970193	Società a responsabilità limitata	64,996	nessuno

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2022				
Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
 PADANIA ACQUE S.P.A.	00111860193	Società per azioni	0,60501	controllo analogo congiunto
 GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01651340190	Società consortile a responsabilità limitata	1,276	nessuno
 GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505240206	Società consortile a responsabilità limitata	2,113	nessuno

SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31/12/2023				
Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
 PADANIA ACQUE S.P.A.	00111860193	Società per azioni	0,60501	controllo analogo congiunto
 GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01651340190	Società consortile a responsabilità limitata	1,276	nessuno
 GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02505240206	Società consortile a responsabilità limitata	2,113	nessuno

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
S.C.R.P. S.p.A.	Conferma recesso da S.C.R.P. in liquidazione. Trasferimento azioni.	C.C. n. 32 del 25/10/2022	Recesso completato



Tale è la relazione di fine mandato del comune di CASALE CREMASCO-VIDOLASCO che è stata trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziario in data 25/03/2024.

Casale Cremasco-Vidolasco, lì 25/03/2024



**IL SINDACO**

**Dr. Antonio Giuseppe Grassi**

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio, ex articolo 161 del TUEL, o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Gottolengo, lì *(data della firma digitale)*

**L'organo di revisione economico finanziario**

**Dr. Dario Bacchiocchi**

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*